

L'Assessore regionale al territorio e ambiente, Luca Bianchi, comunica che il PRG vigente del comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN è stato approvato dalla Giunta regionale con provvedimento n. 12525 del 31.12.1992 e che successivamente sono state approvate numerose varianti.

Fa altresì presente che il Comune è dotato, ai sensi di legge, delle cartografie degli ambiti inedificabili concernenti le aree boscate, le zone umide e laghi, i terreni sedi di frane, terreni a rischio di inondazioni e i terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine come di seguito riportato:

- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle aree boscate e delle zone umide e laghi è stata approvata, con modificazioni, ai sensi degli artt. 33 e 34 della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 969 del 29 marzo 1999;
- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine è stata approvata, con modificazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 2 della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 5009 del 30 dicembre 1999;
- la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane e dei terreni a rischio di inondazioni è stata approvata, con modificazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 2 della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 2094 del 26 maggio 2003;
- una revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine è stata approvata, con modificazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 2 della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 15 marzo 2004;
- una rettifica degli allegati A e B alla sopra riportata DGR n. 2094 del 26 maggio 2003 è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 15 marzo 2007;
- una variante alla cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle aree boscate è stata approvata, ai sensi dell'art. 33, comma 9 della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 23 aprile 2008;
- una revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane e dei terreni a rischio di inondazioni è stata approvata, ai sensi dell'art. 38, comma 4 bis della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 585 del 5 marzo 2010;
- una revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle aree boscate è stata approvata, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 7 aprile 2011;
- una variante alla cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle aree boscate è stata approvata, ai sensi dell'art. 33, comma 4 della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 40 del 19 agosto 2011;
- una revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione delle zone umide e laghi è stata approvata, ai sensi dell'art. 34 della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 2271 del 30 novembre 2012;
- una variante e revisione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane e dei terreni a rischio di inondazioni, nonché una nuova zonizzazione dei terreni sedi di fenomeni di trasporto di massa e una revisione delle NTA e variante alla Relazione tecnica è stata approvata, ai sensi della l.r. 11/1998, con deliberazione della Giunta regionale n. 293 del 22 febbraio 2013.

Riferisce che la bozza di variante sostanziale generale al vigente piano regolatore generale corredata dallo studio d'impatto ambientale è pervenuta, completa, alla struttura regionale competente in materia di urbanistica in data 09.02.2010.

La bozza è stata oggetto di valutazione, espressa in data 28.06.2010 e trasmessa al Comune con nota prot. n. 7483/TA del 7.07.2010, da parte della conferenza di pianificazione di cui all'art. 15, comma 5, l.r. 11/1998, nei seguenti termini:

«...omissis ...

VALUTAZIONE

positiva, condizionata al recepimento delle indicazioni contenute nell'istruttoria stessa, a cui si fa riferimento per il dettaglio delle osservazioni per i vari aspetti trattati ed esaminati (comprensiva dei pareri espressi dalle strutture regionali) completamente condivise e fatte proprie dalla Conferenza.

Propone inoltre al Comune le modificazioni di seguito descritte:

- a) al fine di poter effettuare scelte, previsioni e dimensionamenti di strutture turistiche o a servizio di attività turistiche, siano esse pubbliche o private, si chiede la predisposizione del Programma di sviluppo turistico, entro la pubblicazione del testo preliminare. Si chiede inoltre di riconsiderare la previsione di nuovi alberghi e nuove residenze turistico-alberghiere anche alla luce delle disposizioni di tipo strutturale recate dalla recente legge regionale in materia di strutture, imprese e operatori turistici;*
- b) essendo state rilevate attività artigianali esistenti ma non localizzate nelle appropriate sottozone di tipo Bb, si chiede l'individuazione delle relative sottozone, compatibilmente con eventuali vincoli presenti. La sottozona Cb1 va ridenominata più correttamente Bb1 ed ampliata a sud, per ricomprendere le aree interessate da attività esistenti, fino al limite della strada di accesso. Va infine soppressa la sottozona Cb4 e ridimensionata la sottozona Cb5;*
- c) in merito al dimensionamento, l'analisi dei dati proposti evidenzia le possibilità insediative esistenti date da interventi di recupero nelle zone A e B e da interventi di nuova costruzione in aree ancora disponibili nelle zone B, tali da rendere ingiustificata la proposta di individuazione di nuove zone C, sia per insediamenti di tipo residenziale, sia per insediamenti di tipo ricettivo;*
- d) occorre prevedere un equilibrio funzionale, per gli usi abitativi, tra gli interventi di recupero e quelli di nuova costruzione;*
- e) viene chiesta la riduzione del limite massimo di UBA, fissato dall'art. 14, c.1, lett. e) delle NTA, da 830 a 300 e di individuare le seguenti sottozone Eg quali zone di particolare interesse agricolo: Eg10, 14, 15, 30, 33, 35 e 36. Viene inoltre chiesto di individuare altre sottozone Eg in cui sia possibile realizzare nuove aziende agricole;*
- f) viene chiesta la ridefinizione, precisandola, della delimitazione dei sistemi ambientali, tenendo conto della realtà territoriale e, ove possibile, dell'azzoneamento evitando che piccole porzioni di zona ricadano in sistemi diversi rispetto a quello predominante nella zona.»*

Riferisce, quindi, che la concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio di cui all'art. 15, comma 4, della l.r. 11/1998, si è conclusa con la nota n. 6240/TP del 24.06.2010, il cui testo completo è depositato agli atti presso la struttura Pianificazione territoriale.

Riferisce, inoltre, che il Consiglio comunale di GRESSONEY-SAINT-JEAN, con deliberazione n. 16 del 13.06.2012, ha adottato il testo preliminare della variante sostanziale generale al PRG vigente, a seguito della concertazione con le strutture competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio, ai sensi dell'art. 15, comma 4, l.r. 11/1998.

Riferisce, quindi, che il testo preliminare della variante ed il relativo studio d'impatto ambientale sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 15, comma 8, della l.r. 6 aprile 1998, n. 11 e durante il periodo di pubblicazione la variante è stata oggetto di n. 21 osservazioni pervenute nei termini. In ordine alle osservazioni il Consiglio comunale si è espresso con deliberazione consiliare n. 34 del 19.12.2012. Il Comune ha ritenuto di poter accogliere, parzialmente o integralmente, n. 10 osservazioni.

Le osservazioni accolte non riguardano tematiche di cui all'articolo 14, comma 2, della legge regionale 11/1998 (varianti sostanziali).

Riferisce, infine, che il Consiglio comunale di GRESSONEY-SAINT-JEAN ha adottato, con deliberazione n. 28 del 26.06.2013, il testo definitivo della variante sostanziale generale al PRG vigente, composto dai seguenti elaborati:

- a) cartografia motivazionale:
- M1 - assetto generale del territorio e dell'uso turistico
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
 - M2 - analisi dei valori naturalistici
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
 - M3 - uso del suolo e strutture agricole
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
 - M4 - analisi del paesaggio e dei beni culturali
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
 - M5 - vincoli legge 431/1985
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
- Ambiti inedificabili (oggetto di approvazione distinta). scale varie
- b) cartografia prescrittiva:
- P1 - tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - c1/2/3/4/5/6 scala 1: 2.000;
 - P2 - tutela e valorizzazione naturalistica
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
 - c1/2/3/4/5/6 scala 1: 2.000;
 - P3 - elementi, usi e attrezzature con particolare rilevanza urbanistica
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
 - c1/2/3/4/5/6 scala 1: 2.000;
 - P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
 - c1/2/3/4/5/6 scala 1: 2.000;
- Classificazione degli edifici in zona A:
 CLE1, CLE2, CLE3, CLE4, CLE5 scala 1: 1.000
- c) Relazione con allegato SERILO (SERvizi di Rilievo LOcale) e controdeduzioni ai servizi regionali;
- d) Norme Tecniche di Attuazione (NTA);

e) PRGDati su supporto informatico.

Fa presente che la variante in esame è pervenuta alla Regione per l'approvazione in data 28.06.2013. La struttura Pianificazione territoriale, con nota n. 7628/TA del 29.08.2013 ha sospeso i termini del procedimento chiedendo integrazioni che sono pervenute in data 13.09.2013, data dalla quale sono decorsi i termini del procedimento.

Fa presente altresì che il Comune, a seguito di concertazione con le strutture competenti, con deliberazione consiliare n. 17 del 12.04.2013 ha adottato il Programma di Sviluppo Turistico, in seguito approvato, con deliberazione n. 27 del 26 giugno 2013 e trasmesso alla struttura Pianificazione territoriale in data 23.06.2013, protocollato al n. 6680/TA.

Riferisce, inoltre, che la conferenza di pianificazione di cui all'art. 15, comma 5, della l.r. 11/1998, valutata l'istruttoria prot. n. 8488/TA del 30.09.2013 curata dal responsabile del procedimento, nel corso delle riunioni del 10, 18 e 25.10.2013, ha espresso in data 25.10.2013 ai sensi del comma 10 dello stesso articolo, la seguente valutazione conclusiva in ordine alla variante suddetta:

«...omissis ...

VALUTAZIONE

positiva del testo definitivo di variante generale del comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN condizionata al recepimento delle indicazioni contenute nell'istruttoria, a cui si fa riferimento per il dettaglio delle osservazioni per i vari aspetti trattati ed esaminati, comprensiva dei pareri espressi dalle strutture regionali, condivise e fatte proprie dalla Conferenza ad eccezione delle parti modificate nel corso della Conferenza stessa, come sotto riportate.

Propone pertanto al Comune, al fine di poter considerare adempiuta la fase di adeguamento dello strumento urbanistico alle disposizioni della legge regionale n. 11 del 6 aprile 1998 e agli indirizzi del Piano Territoriale Paesistico, le modificazioni di seguito descritte, concordate nell'ambito della valutazione della Conferenza:

A – MODIFICAZIONI CARTOGRAFICHE

*Tav. M1 – Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico:
si propongono le modificazioni ai sistemi ambientali fluviale, misto fluviale/turistico, integrato e boschivo, così come rappresentato negli allegati 1/A, 1/B e 1/C;*

*Tav. P1 – Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali:
si propone di modificare il confine nord dell'area di specifico interesse paesaggistico, escludendo l'intero mappale 27, fg. 29 e il settore della limitrofa sottozona Ba1, così come rappresentato nell'allegato 2;*

Tav. P4 – Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità:

*- sottozona **Ad2** – si chiede di apporre un retino LM sul mappale 495, fg.17, che preveda l'obbligo di PUD per la nuova costruzione, così come rappresentato nell'allegato 3;*

*- sottozona **Ae18*** – si chiede di modificare la delimitazione del parcheggio a raso pa40 e della viabilità che lo raggiunge, entrambi in previsione, così come rappresentato nell'allegato 4;*

*- sottozone **Ba1*** e **Ba2*** – concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si propone la soppressione della sottozona Ba1* e la modifica della sottozona Ba2*, così come rappresentato nell'allegato 5;*

*- sottozona **Ba9*** - concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si propone la riduzione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 6;*

*- sottozone **Ba15** e **Bd6** - si propongono le modificazioni delle sottozone, così come rappresentato nell'allegato 7;*

- sottozona **Bb1*** - concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si propone la riduzione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 8;
- sottozona **Ba17*** - concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si propone la riduzione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 9;
- sottozona **Bb2*** - concordando con i pareri della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici e del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si propone la soppressione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 10;
- sottozona **Bb3*** - concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si propone la riduzione della porzione di zona a est della strada regionale, con la creazione della nuova sottozona Ed8* e l'apposizione di un retino di speciali limitazioni LM in una porzione a nord, così come rappresentato nell'allegato 11;
- sottozona **Bb4*** - concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si propone la riduzione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 12;
- sottozona **Bd2*** - concordando con il parere della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici, si propone la riduzione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 13;
- sottozona **Bd8*** - accogliendo una richiesta del Sindaco, si propone l'ampliamento della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 14;
- sottozona **Ca1** – si propone la soppressione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 15;
- sottozona **Ca2** – si propone la soppressione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 16;
- sottozona **Ca4** – preso atto del parere contrario del Sindaco, si propone la soppressione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 17;
- sottozona **Ca5** – si propone la riduzione della sottozona e l'apposizione di un retino di speciali limitazioni LM che non consenta l'edificazione in tale porzione a ridosso del nucleo storico Ae37*, così come rappresentato nell'allegato 18;
- sottozona **Cb4** – concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si propone la soppressione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 19;
- sottozona **Cb6** – concordando con il parere della struttura Pianificazione e valutazione ambientale, si propone la soppressione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 20;
- sottozona **Cd1*** – concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si propone la riduzione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 21;
- sottozona **Cd2** – si propone la soppressione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 22;
- sottozona **Cd3** – concordando con i pareri della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici e del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si propone la riduzione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 23;
- sottozona **Ed5*** - concordando con il parere della struttura Attività estrattive e rifiuti si propone l'ampliamento della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 24;
- sottozona **Ed6*** - concordando con il parere della struttura Attività estrattive e rifiuti si propone l'ampliamento della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 25;
- sottozona **Ed7*** - concordando con il parere della struttura Attività estrattive e rifiuti si propone l'ampliamento della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 26;
- sottozona **Eg12** - si propone la soppressione del retino di speciali limitazioni LM, così come rappresentato nell'allegato 27;
- sottozone **Eg12** e **Ae11*** - concordando con il parere della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici e sentita la struttura Pianificazione agricolo territoriale e strutture aziendali si propone la modificazione delle sottozone, così come rappresentato nell'allegato 28;
- sottozona **Eg34** - si propone la soppressione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 29;

- sottozona **Eh9** – concordando con le richieste del Sindaco, si chiede la modificazione della sottozona, così come rappresentato nell'allegato 30;
- sottozona **Fb4*** - concordando con il parere della struttura Forestazione e sentieristica, si chiede di ridurre la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 31;
- aree a servizi – si propone la soppressione del parcheggio pa15 in quanto non esistente così come rappresentato nell'allegato 32;
- aree a servizi – si propone l'inserimento dei due parcheggi esistenti nella sottozona Ae42* così come rappresentato nell'allegato 33.

Tav. CLE – Classificazione degli edifici nelle zone A

In considerazione della presenza di edifici classificati, esterni alle zone A, si suggerisce di modificare la denominazione delle tavole in “Classificazione degli edifici”.

Concordando con il parere della struttura Catalogo, beni storico artistici e architettonici, si chiede di apportare le seguenti modificazioni:

- aggiungere il corpo di fabbrica classificato "DB - Diroccato documento" esterno al nucleo storico e a nord della sottozona Ae42* Ondre Rong, censito al catasto terreni al Foglio 8, mappale 198;
- classificare come documento lo Chalet di Villa Borgogna (edificio storicamente residenza del custode, planimetricamente collocato nei pressi dell'ingresso del parco a sud-est della villa) censito al Foglio 14 mappale 141;
- individuare interamente come area F1 il Parco di Villa Borgogna da (Foglio 14 mappale 141);
- classificare come documento i fabbricati denominati “Complesso di baite comunali” siti in loc. Bodma e loc. Hocheneistein, censiti al Foglio 1, mappali 17, 18, 19 e 6, 7,8;
- classificare come documento l'edificio denominato Villa Albertini, censito al Foglio 22 mappale 190;
- individuare come area F1 i terreni di pertinenza della Villa Albertini, corrispondenti al Foglio 22, mappali 190 e 390;
- individuare come area F1 i terreni (Foglio 22 – mappali 312 e 313) di pertinenza della villa compresa nella sottozona Ae26;
- aggiungere e classificare come documento il fabbricato denominato Chalet Lateltin individuato catastalmente al Foglio 22, mappale 268.

B – MODIFICAZIONI NORMATIVE

Si ricorda che, laddove non espressamente indicato, dovranno essere apportate agli articoli ed alle Tabelle di sottozona tutte le modificazioni conseguenti a quelle di seguito riportate e necessarie a rendere congruenti gli elaborati.

Art. 9

comma 1 - accogliendo il parere della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici, si chiede di sostituire, alla lett. h) il valore “10 ha” con il valore “5 ha” e alla lett. j) il valore “1.500 m²” con il valore “1.000 m²”.

Art. 10

comma 9, - accogliendo il parere della struttura Strutture ricettive e commercio, si chiede di aggiungere la lettera “a1. albergo diffuso (g1.1)”.

Art. 13

comma 6 - dopo le parole “è sempre ammessa” si chiede di aggiungere “nella sottozona di appartenenza”; eliminare le parentesi che comprendono la frase successiva.

Art. 14

comma 1 – su indicazione del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si chiede di aggiungere all’inizio della frase le parole “Fatta salva la disciplina degli ambienti inedificabili”;

comma 1, lett. g) - accogliendo il parere della struttura Pianificazione agricolo territoriale e strutture aziendali, si chiede di aggiungere al termine del paragrafo “previo parere delle strutture regionali competenti in materia di agricoltura”;

comma 6 - si propone di modificare la prima parte della frase introducendo dopo le parole “... dell’art. 15”, quanto segue: “le richieste di permesso di costruire per abitazione temporanea di cui all’art. 10, comma 6, sono accoglibili a condizione che siano soddisfatte le disposizioni di cui all’art. 15, commi 10 e 11”

comma 8 – si chiede di sopprimere l’ultima frase.

Art. 15

comma 11 – si propone di sostituire il comma come segue: “La nuova edificazione ad uso abitazione temporanea di cui all’art. 10, comma 6 è subordinata alla stipulazione di una convenzione tra il Comune ed i promotori di una richiesta di permesso di costruire per nuova edificazione di attività alberghiere, che disciplina almeno i seguenti aspetti:

- modalità di rilascio del/dei titolo/i abilitativo/i;*
- soggetto/i beneficiario/i;*
- modalità di rilascio del certificato di agibilità;*
- modalità e tipologie delle eventuali garanzie da prestare da parte del/dei promotore/i nei confronti del Comune.”;*

comma 13 – si chiede di togliere il punto “.” dopo le parole “uffici regionali competenti” e di modificare la formulazione del successivo p.to 1), in quanto non è chiara la ripartizione delle destinazioni ammesse, come segue: “1) la variazione della destinazione d’uso dell’immobile esistente può avvenire totalmente a favore dell’abitazione permanente di cui all’art. 10, comma 5, oppure, fino a 1/3 della Sur può essere destinato ad abitazione temporanea di cui all’art. 10, comma 6 e almeno 1/3 della Sur deve essere destinato ad attività ricettive di cui all’art. 10, comma 9, lettere g e k.”.

comma 16 – se ne propone la soppressione in quanto si tratta dell’errata ripetizione del comma 8;

Art. 19

Nuovo comma – concordando con il parere della struttura Attività estrattive e rifiuti, si propone di inserire il seguente nuovo comma: “Nelle aree estrattive inserite nel PRAE può essere svolta esclusivamente l’attività di coltivazione di cava, fatto salvo quanto indicato al comma 6 della l.r. 13 marzo 2008, n. 5”.

Art. 21

comma 3 - si chiede di inserire, dopo le parole “... su altra area”, le parole “contigua o, in caso di non contiguità, mediante la predisposizione di un PUD esteso alla sottozona interessata,”;

comma 4 - si chiede la soppressione del comma;

comma 7 - si chiede la soppressione del comma.

Art. 23

comma 2 – concordando con il parere della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici, si chiede di stralciare la frase “In ogni caso si richiama, con valore di solo indirizzo, la disciplina di cui alle NAPTP, articolo 40”.

Art. 24

comma 1 - concordando con il parere della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici, si chiede, dopo le parole “e dei beni culturali”, di aggiungere “e nella tavola M5 - Carta dei vincoli di legge 431/1985”.

Art. 25

comma 1 – concordando con il parere della struttura Catalogo, beni storico artistici e architettonici, si chiede di sostituire l'intero comma con il seguente:

“I monumenti, i documenti, gli edifici di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale, esterni alle sottozone di tipo A, sono indicati nelle tavole motivazionali M4 – Carte di analisi del paesaggio e dei beni culturali e nelle tavole prescrittive P1 – Carte di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali.

Tali beni sono di seguito elencati:

a) monumenti, integri o diroccati, isolati o inseriti in contesti insediati (cat. A) ai sensi della legislazione regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione, in attesa della quale, si segnalano a titolo non esaustivo:

- Castello Savoia – bene di rilevanza maggiore C5.*
- Cappella di Sent Joseph – bene di rilevanza minore C166.*
- Cappella di Trino – bene di rilevanza minore C167.*
- Cappella di Miravalle – bene di rilevanza minore C168.*
- Villa Margherita – bene di rilevanza minore C174.*
- Alpen Fauna Museum Beck-Peccoz - bene di rilevanza minore C170.*
- Ponte di Noversch - bene di rilevanza minore C171.*
- Ponte di Biela – bene di rilevanza minore C172.*
- Stäffeschtag – bene di rilevanza minore C173.*
- Impianti proto-industriali di Onder-Tschossil - beni di rilevanza minore C169 (distrutti dalle alluvioni recenti e non più presenti).*

Nelle more della puntuale classificazione sono monumento (cat. A) tutti i beni sparsi, integri o diroccati, esterni alle zone “A”, collocati in qualsiasi altra zona di piano e per i quali siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari dei beni elencati e classificati monumento dai provvedimenti attuativi della l.r. 11/98 quali:

- 1. castelli, torri, cinte murarie e case forti e fortificazioni;*
- 2. reperti archeologici;*
- 3. ponti antichi e strutture viarie antiche;*
- 4. edifici di culto ed edifici funzionalmente connessi; edifici appartenenti ai Comuni, alla Regione, alle Comunità Montane o altri enti e istituti legalmente riconosciuti la cui edificazione risale ad oltre 70 anni.*

b) documenti, integri (cat. B) o diroccati (cat. DB) ai sensi della legislazione regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione, in attesa della quale, si segnalano a titolo non esaustivo:

- Villa Albertini; (individuata nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- Villa Borgogna; (individuata nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- Chalet di Villa Borgogna (individuato nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- Fabbricato a nord di Lecko Albezo (individuato nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- Fabbricati a Banetehus; (individuati nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- Fabbricato a Biela; (individuato nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- Fabbricato a Gruebe a est di Ondre Rong; (individuato nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- Fabbricato a Eisamkeit; (individuato nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*

- Fabbricati a Woald a nord della sottozona Ae19 (individuati nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);
- Fabbricati denominati “Complesso di baite comunali” in loc. Bodma, loc. Schelbete e loc. Hocheneistein (individuati nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);
- Fabbricato denominato Chalet Lateltin in località Belvedere (individuato nelle tavole di Classificazione dei fabbricati)”.

Nelle more della puntuale classificazione sono documento (cat. B) tutti i fabbricati sparsi, integri o diroccati, esterni alle zone “A”, collocati in qualsiasi altra zona di piano e realizzati antecedentemente al 1945, qualora siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari degli edifici di seguito elencati:

1. rascard, grenier e Stadel ovunque ubicati sul territorio comunale e la cui realizzazione risalga antecedentemente al 1945;
2. edifici e manufatti comunitari (forni, mulini, latterie, scuole ovunque ubicati sul territorio comunale e la cui realizzazione risalga antecedentemente al 1945);
3. fontanili, lavatoi e abbeveratoi, ovunque ubicati sul territorio comunale con tipologia tradizionale e la cui realizzazione risalga antecedentemente al 1945;
4. edifici produttivi e connessi alle attività produttive (segherie, forge, edifici di tipo industriale ed edifici o manufatti correlati all’attività estrattiva, centrali idroelettriche e la cui realizzazione risalga antecedentemente al 1945);
5. edifici o complessi di edifici che hanno svolto o ospitato, nel passato, particolari funzioni di tipo turistico (es. alberghi di inizio secolo), rappresentativo, politico, sociale, militare e connessi a particolari momenti o eventi storici e la cui realizzazione risalga antecedentemente al 1945.

c) edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale, integri (cat. C) o diroccati (cat. Dc) ai sensi della normativa regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione.

Nelle more della puntuale classificazione di tutti i fabbricati sparsi, integri o diroccati, esterni alle sottozone di tipo “A”, collocati in qualsiasi altra zona di piano, realizzati antecedentemente al 1945, che non siano tra quelli individuati alla precedenti lettere a) e b), sono riconosciuti come fabbricati storici tradizionali e cautelativamente sono classificati edifici di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale (cat. C) o, nel caso in cui presentassero dei dissesti statici, edifici diroccati assimilabili ad edifici di pregio per il valore intrinseco (cat. Dc).

Per i fabbricati di cui alle lettere a) e b) del presente comma, qualsiasi intervento dovrà ottenere la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente in materia di beni storico artistici ed architettonici e trovano applicazione le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione .

Per gli edifici considerati di pregio storico architettonico di cui alla lettera c) del presente comma, si applicano le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione; per tale categoria di edifici la valutazione degli interventi ammessi spetta alla competenza della sola Amministrazione comunale e della struttura regionale competente in materia di paesaggio, nel caso in cui il fabbricato ricadesse in un ambito tutelato.”;

al p.to 1 della lett. b) dopo la parola “Stadel”, inserire la seguente nota: “edificio a prevalente struttura in legno, tipo blockbau, su basamento in pietra, con o senza interposizione di “funghi” (Mausplatte)”;

comma 5, lett. a) - si chiede di inserire, al termine della frase, le parole “finalizzata al mantenimento del territorio”;

comma 5, lett. b), punto 1: si chiede di sostituire le parole “villaggi albergo” con le parole “albergo diffuso”;

Art. 27

comma 4 – recependo l’indicazione della struttura Catalogo, beni storico artistici e architettonici, si chiede di inserire la seguente frase: “Negli interventi per la conservazione e la valorizzazione dei sentieri di cui al presente articolo, sono mantenuti in opera o reimpiegati materiali lapidei costituenti pavimentazioni, muri di sostegno e altre strutture attinenti ai sentieri medesimi.”.

Art. 29

comma 2 - concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si chiede di sostituire l’intero comma con il seguente: “Le zone di tutela assoluta (ZTA) delle risorse idriche, indicate nella carta di cui al comma 1, sono costituite dalle aree immediatamente circostanti le captazioni e devono avere l’estensione prevista dalla vigente legislazione. Esse devono essere adeguatamente protette e adibite a opere di captazione o presa e a infrastrutture di servizio; l’accesso alle opere di presa e ai pozzi è consentito esclusivamente al personale addetto, al fine di evitare eventuali incidenti”. Rimangono invariate le note già presenti nel testo.

Art. 30

Nuovo comma – concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si propone di inserire il seguente nuovo comma: “La fascia di rispetto del torrente Lys è pari a 20 m dalle sponde, mentre per gli altri corsi d’acqua è pari a 10 m dalle sponde”.

Art. 31

comma 4 – concordando con il parere della struttura Pianificazione e valutazione ambientale, si chiede di sostituire le parole “le sottozone di tipo A5” con le parole “le sottozone di tipo A”; di sopprimere il comma 5 apponendo al comma precedente una nota che richiami la DGR n. 9 del 05/01/2011.

Art. 33

comma 2, tabella, ultima riga - concordando con il parere della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici si chiede di inserire un rimando diretto alla disciplina dell’art. 27 delle NTA del PRG.

Art. 37

Note 256 e 257 – si chiede di sostituire il riferimento di legge con “l.r. 25/2005”.

Art. 38

Nuovo comma – concordando con il parere della struttura Catalogo, beni storico artistici e architettonici, si chiede di inserire il seguente comma: “Il cimitero del capoluogo di Gressoney-Saint-Jean è un bene di interesse monumentale. Sono ammesse le ordinarie attività di tumulazione e manutenzione, mentre per le attività di nuova costruzione, di modifica dei manufatti immobili esistenti aventi più di settanta anni e la rimozione di manufatti tombali aventi più di cinquanta anni, è necessaria l’autorizzazione da parte della struttura regionale competente in materia di beni storico artistici e architettonici.”.

Art. 39

comma 9 – concordando con il parere della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici si chiede di: stralciare le parole “punti di ristoro in quanto motivamente necessari e simili”;

aggiungere dopo le parole “nelle aree sciabili è consentita”, le parole “fatta salva la verifica del possibile riutilizzo di volumi esistenti”; sostituire “realizzazione” con “nuova costruzione”.

Art. 43

comma 1 – sentito il parere della struttura Pianificazione agricolo territoriale e strutture aziendali, nella tabella, relativamente alla sottozona Eb15, si chiede di sostituire le parole “pascolo da mantenere” con “pascolo da riqualificare”.

Art. 44

Tabella A1 - concordando con il parere della struttura Catalogo, beni storico artistici e architettonici, e le proposte del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si chiede sostituire le tabelle come segue:

TABELLA A1

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato				
sottozone:				
Ae1- Ondre Esschleio, Ae2- Obre Esschleio, Ae4- Tanno, Ae5- Biel, Ae6- Blatto-Bedemie, Ae7- Ondre Trino, Ae8- Eischtersch-hus, Ae9- Ondre Possag, Ae10- Ober Possag, Ae11- Ondre Tschossil, Ae12- Triebelchus; Ae13- Ondre Tschossil, Ae14- Ober Tschossil, Ae15- Ober Tschossil**, Ae16- Steina, Ae17- Loomatto, Ae18- Obre/Ondre Mettie, Ae19- Woald, Ae21- Bosmatto, Ae23- Ronke , Ae24- Bieltschoke, Ae25- Obre Biel, Ae26- Ondre Biel, Ae27- Greshmatto, Ae28- Ondro Verdebjo, Ae29- Onderwoald, Ae30- Obro Verdebjo, Ae32- Bino, Ae33- Borgofier, Ae37***-Tschemenoyal, Ae40-Loubono, Ae41- Gross Albezo, Ae42- Ondre Rong , Ae44- Obre Perletoa-Stobene, Ae45- Obre Rong Ae46- Ondre Chaschtal, Ae47- Obre Chaschtal, Ae48 - Abetscham, Ae49- Tshocke, Ae50- Biela, Ae51- Schtrecka, Ae52- Lecko Albezo, Ae54- Ondre Ecko, Ae55- Obre Ecko, Ae56-Leschelbalmo, Ae57 – Bracho*				
destinazioni d'uso	interventi	Strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi: 3. Attività di carattere agro-silvo-pastorale, lettere a), x); 4. Residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali; 5. Abitazione permanente o principale; 6. Abitazione temporanea; 8. Attività commerciali locali lettere a); 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), b), d), g), j), k).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 (NOTA 1), 5, 6 (NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 (NOTA 3); - c) (NOTA 2) - d) alinea 1.	PC SCIA	70%	
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
Commi: 7. Attività produttive artigianali locali lettera a); 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 (NOTA 1), 5, 6 (NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 (NOTA 3); - c) (NOTA 2) - d) alinea 1.	PC SCIA		30%
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
Commi: 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), c), d), g), j), k); 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a).	art.8 comma 1 lettera b) alinea 1 (NOTA4) e 2.	PUD		10% supplementare in ampliamento

(NOTA 1) Con esclusione della ristrutturazione totale e limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA2) Limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA 3) L.r.11/98 art. 52 comma 4 bis, ALLEGATO B Delibera di Giunta Regionale n. 1810 del 06.09.2012.

(NOTA4) Limitatamente all'ampliamento degli edifici esistenti, all'esterno della relativa sagoma fuori terra e del relativo ingombro interrato.

(NOTA5) Limitatamente alla sottozona Ae48, non è ammessa la destinazione d'uso "albergo diffuso".

* NB1: per le sottozone Ae48 e Ae57 è vietato il cambio di destinazione d'uso a favore dell'agriturismo (colonna « destinazioni d'uso », comma 3, lett. x);

** NB2: per l'edificio posto lungo strada nel mappale 514, fg. 29, in sottozona Ae15, è ammessa solo la rettifica dell'angolo di muratura a monte (angolo a nord est)";

*** NB3: nella sottozona Ae37 è vietata la realizzazione di interrati;

TABELLA A2

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema misto fluviale e a sviluppo turistico				
sottozona: Ad1 De Platz				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi: 3. Attività di carattere agro-silvo-pastorale, lettere a) ed x); 4. Residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali; 5. Abitazione permanente o principale; 6. Abitazione temporanea; 8. Attività commerciali locali lettere a); 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), b), d), g), j), k).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 (NOTA 1), 5, 6 (NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 (NOTA 3); - c) (NOTA 2); - d) alinea 1.	PC SCIA	50%	
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
Commi: 7. Attività produttive artigianali locali lettera a); 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 (NOTA 1), 5, 6 (NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 (NOTA 3); - c) (NOTA 2); - d) alinea 1.	PC SCIA		40%
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
Commi: 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), c), d), g), j), k); 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a).	art.8 comma 1 lettera b) alinea 1 (NOTA4) e 2.	PUD		20% supplementare in ampliamento

(NOTA 1) Con esclusione della ristrutturazione totale e limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA2) Limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA 3) L.r.11/98 art. 52 comma 4 bis, ALLEGATO B Delibera di Giunta Regionale n. 1810 del 06.09.2012.

(NOTA4) Limitatamente all'ampliamento degli esistenti, all'esterno della relativa sagoma fuori terra e del relativo ingombro interrato.

TABELLA A3

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema misto fluviale e a sviluppo turistico				
sottozona: Ad2 De Platz				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi: 5. Abitazione permanente o principale; 6. Abitazione temporanea; 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), g), k).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 (NOTA 1), 5, 6 (NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 (NOTA 3); - c) (NOTA 2); - d) alinea 1.	PC SCIA	60%	

	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
Commi: 7. Attività produttive artigianali locali lettera a); 8. Attività commerciali locali lettere a), c); 9. Attività turistiche ricettive lettere a1), b), d), g), j); 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 ^(NOTA 1) , 5, 6 ^(NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 ^(NOTA 3) , - c) ^(NOTA 2) - d) alinea 1.	PC SCIA		30%
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
	- art. 8 comma 1, lettera d) altri interventi alinea 1	PC SCIA		20%
Comma: 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), b), c), d), g), k).	- art.8 comma 1 lettera b) alinea 1 ^(NOTA4) e 2.	PUD per l'area a levante di Via Deffeyes		20%
Comma: 5. Abitazione permanente o principale	- art.8 comma 1 lettera b) alinea 1 ^(NOTA5) e 2.	PUD		96 m ² su F17 n. 495
Comma: 8. Attività commerciali locali lettera a)	- art.8 comma 1 lettera b) alinea 1 ^(NOTA5) e 2.	PUD		200 m ²

(NOTA 1) Con esclusione della ristrutturazione totale e limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA2) Limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA 3) L.r.11/98 art. 52 comma 4 bis, ALLEGATO B Delibera di Giunta Regionale n. 1810 del 06.09.2012.

(NOTA4) relativamente all'ampliamento degli edifici esistenti (con un'altezza massima pari a m 7,70), all'esterno della relativa sagoma fuori terra e del relativo ingombro interrato.

(NOTA5) È ammessa un'altezza massima pari a m 7,70.

NB: Per il fabbricato con destinazione d'uso rurale (ex serra) individuato con il retino LM, presente nell'area a levante di via Deffeyes, è ammesso il cambio di destinazione d'uso a condizione che almeno il 50% della sua superficie venga destinato a RTA o albergo.

TABELLA A4

Sistema boschivo				
sottozona: Ae3 Rong				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi: 3. Attività di carattere agro-silvo-pastorale, lettere a), x); 4. Residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali; 5. Abitazione permanente o principale; 6. Abitazione temporanea; 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), g), k).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 ^(NOTA 1) , 5, 6 ^(NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 ^(NOTA 3) , - c) ^(NOTA 2) - d) alinea 1.	PC SCIA	80%	
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
Comma: 9. Attività turistiche ricettive lettere d), j).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 ^(NOTA 1) , 5, 6 ^(NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 ^(NOTA 3) , - c) ^(NOTA 2) - d) alinea 1.	PC SCIA		20%
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		

(NOTA 1) Con esclusione della ristrutturazione totale e limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA2) Limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA 3) L.r.11/98 art. 52 comma 4 bis, ALLEGATO B Delibera di Giunta Regionale n. 1810 del 06.09.2012.

Tabella A5 – si chiede di aggiungere la seguente nota: “NB1: nelle sottozone Ae34, Ae35 e Ae36 è vietata la realizzazione di interrati”; si chiede inoltre di sopprimere la nota “NB: per la sottozona Ae20 ...”;*

Tabella A6 – concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si chiede di scorporare le sottozone Ae22 e Ae31 creando una nuova tabella nella quale non sia previsto l'intervento di cui all'art. 8, comma 1, lett. d), relativamente alle attività ricettive e che sia inserita la seguente nota: (NOTA1) Limitatamente alla sottozona Ae31, non è ammessa la destinazione d'uso “albergo diffuso”;

comma 6 – concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si chiede di sostituire il comma come segue: “Per le sottozone Ae20, Ae21, Ae22, Ae23, Ae31, Ae32, Ae34, Ae35, Ae38, Ae39, Ae55 che sono interamente gravate da alto e/o medio rischio per inondazione e/o debris flow, non sarà possibile realizzare interrati e i mutamenti di destinazione d'uso previsti dovranno limitarsi a quelli consentiti dalla legge.”.

Tabella A7 - concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si chiede di porre gli indici fondiari pari al valore “in atto” per le sottozone Ae4, Ae5, Ae6, Ae12, Ae20, Ae21, Ae22, Ae23, Ae31, Ae32, Ae33, Ae39, Ae44, Ae48 e Ae57. Nella medesima tabella, alla sottozona Ae57 si chiede di aggiungere l'asterisco;

comma 8, lett. a) e comma 9 - concordando con il parere della Struttura Catalogo, beni storico artistici e architettonici si chiede la soppressione della lettera e del comma 9;

comma 12 – concordando con il parere della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici si chiede la soppressione del comma.

Art. 45

comma 3 - concordando con il parere della struttura Catalogo, beni storico artistici e architettonici, si chiede la soppressione del comma.

Art. 46

Tabella B1 - concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si chiede di inserire una nota che recita: “Limitatamente alla sottozona Ba6 non è ammessa la nuova edificazione delle attività ricettive.”;*

Tabella B2 - si chiede di stralciare dalla tabella le sottozone Ba7 e Ba9 e di escludere la nuova costruzione di attività turistiche ricettive, di abitazione permanente e temporanea. Per la sottozona Ba9 non devono inoltre essere previsti gli interventi di cui all'art. 9, comma 1, lett. a), nonché gli interventi legati a nuova costruzione (art. 8, comma 1, lett. b), punto 1)) per tutte le destinazioni d'uso; si chiede inoltre, concordando con il parere della struttura Catalogo, beni storico artistici e architettonici, si inserisce la seguente nota: “NB1 – nella sottozona Ba11, per il solo fabbricato denominato Chalet Lateltn, la volumetria ammessa è quella in atto e, per gli interventi ammessi, si fa riferimento all'art. 15.”;

Tabella B7 - concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si chiede di inserire una nota che recita: “NB1 – nell'area individuata nella tav. P4, con il retino LM è ammessa unicamente la realizzazione di deposito seminterrato con accesso sul lato est”;

Tabella B9 – concordando con la struttura Strutture ricettive e commercio si chiede di inserire, nella prima riga, la lettera k);

*comma 3, tabella B17 – concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche nella riga relativa alla sottozona Ba9 * si pongano indici “in atto”; alla Nota 1, presente nelle parti relative alle zone Ba e Bd, si chiede di inserire, dopo le parole “lettere a) e b)” le parole “per i soli interventi di nuova edificazione”; alla riga relativa alla sottozona*

Bd5, concordando con il parere della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici, si chiede di modificare il parametro Hmax in “10,50” e il parametro N in “4”.

comma 11 – si chiede di modificare le parole “di tipo B”, con “di tipo Ba” e di aggiungere “prive di Sur realizzabile alla data di entrata in vigore del PRG, è ammessa la realizzazione delle strutture pertinenziali con le tipologie e le caratteristiche di cui alla DGR 1810/2012;

commi 13, 14 e 15 – se ne chiede la soppressione vista la modificazione sopra riportata.

nuovo comma: si chiede di aggiungere un nuovo comma che recita: “Nel caso di nuova edificazione, nelle sole sottozone di tipo Ba, limitatamente agli edifici con destinazione d’uso residenziale di cui all’art. 10, commi 5 e 6, le superfici impermeabili non devono superare il 60% del lotto.”.

Art. 47

comma 2 – essendo state soppresse le sottozone di riferimento, si chiede di stralciare le tabelle C1 e C2 e Cb, e che alla tabella C3, sia stralciata la sottozona Ca4, alla tabella C7 sia stralciata la sottozona Cb4, alla tabella C10 sia stralciata la sottozona Cd2, alla tabella C12 sia stralciata la sottozona Cd11;*

Tabella C4 – nella colonna “strumenti attuativi” si chiede di inserire la sigla PUD;

Tabella C5 – nella colonna “strumenti attuativi” si chiede di inserire la sigla PUD;

Tabella C9 – si chiede di individuare in una apposita tabella la sottozona Cd1, per la quale non sono ammesse le attività ricettive b), c), d) e g) e l’abitazione temporanea, mentre si aggiunge la lett. k) tra le attività ricettive;*

Tabella C12 – si chiede di eliminare le attività ricettive b), c), d) e g);

Tabella C13 – alla colonna “strumenti attuativi” si chiede di sostituire l’obbligo di PUD con le sigle “PC SCIA”;

Tabelle C14 e C15– alla prima riga si chiede di sopprimere le lettere b), c) e d);

comma 3, tabella C16 – per la sottozona Cd3 si chiede di sostituire la densità fondiaria di 0,25 con il valore pari a “0,35”; per la sottozona Cd4 si chiede di porre l’indice dell’Hmax (altezza massima) pari a 8,50 m; alla Nota 2 si chiede di inserire, dopo le parole “lettere a) e b)” le parole “per i soli interventi di nuova edificazione”;

nuovo comma – si chiede di inserire un nuovo comma che recita: “Nel caso di nuova edificazione, nelle sole sottozone di tipo Ca, limitatamente agli edifici con destinazione d’uso residenziale di cui all’art. 10, commi 5 e 6, le superfici impermeabili non devono superare il 60% del lotto.”.

Art. 50

comma 1, tabella EB1, nota NB1 – concordando con il parere della struttura Pianificazione agricolo territoriale e strutture aziendali, si chiede di modificare la nota come segue: “Nella sottozona Eb12 risulta da riqualificare la viabilità di accesso. Essa è consentita esclusivamente tramite monorotaia o teleferica. In quota è ammessa la realizzazione di una pista di collegamento tra i fabbricati, fatte salve diverse disposizioni della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni paesaggistici e architettonici, finalizzate ad un miglior inserimento delle opere”; nota NB2: aggiungere al termine della nota “nel rispetto dei commi 3 e 4, art. 15 NTA”. La medesima modifica va inoltre apportata nelle NB delle tabelle EB2, EB3, EB4, EB5, EB6, EB7;

Tabella EB5 - concordando con il parere della struttura Pianificazione agricolo territoriale e strutture aziendali, si chiede di aggiungere nota NB4 che recita: “Nelle sottozone Eb23, Eb24 e Eb26 non è prevista la riqualificazione per le superfici a pascolo”;

Tabella EB6 – si chiede di riscrivere la nota NB1 come segue: “Gli interventi di nuova costruzione sono ammessi esclusivamente per la sottozona Eb10”.

Art. 51

comma 5 – concordando con il parere della struttura Forestazione e sentieristica, si chiede di aggiungere, dopo le parole “per l’utilizzo delle risorse idriche” le parole “solo se direttamente attinenti al soddisfacimento di interessi generali”;

comma 6 - concordando con il parere della struttura Forestazione e sentieristica, si chiede di stralciare le parole “livellamenti e opere di bonifica in genere”.

Art. 52

Concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si chiedono le seguenti modifiche:

comma 2, tabella ED5 - si chiede di sdoppiare la tabella creandone una nuova per le sottozone Ed5 e Ed6 ove non sia consentita la nuova costruzione;

comma 2, tabella ED6: per le sottozone Ed5 e Ed6, si chiede di mantenere le sole parole “in atto” stralciando le parole “o in funzione della necessità dell’impianto”.

Art. 53

Concordando con il parere della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici, si chiedono le seguenti modifiche:

comma 2, tabella EE4 – aggiungere nella colonna “interventi”, la lettera b) con asterisco che richiami la seguente nota NB2: “L’attività di cui alla lett. b) è ammessa esclusivamente per la sottozona Ee12”;

comma 2, tabella EE9 – in merito alla sottozona Ee12, aggiungere le parole “in atto” a tutte le colonne che contengono attualmente un valore;

comma 2 - creare nuova TABELLA EE9 per la nuova sottozona Ee15, (derivante dalla trasformazione della sottozona Bb2) nella quale si chiede di specificare, con apposita una nota, che è ammessa l’edificazione di un seminterrato nel settore del mappale 386, fg. 29, non interessato da ambiti ad alto e/o medio rischio, ad ampliamento dell’attività artigianale esistente;

comma 10 – a seguito dell’inserimento della nuova tabella EE9, si chiede di rinominare l’attuale in EE10 integrandola, all’ultima riga, con i parametri edilizi della nuova sottozona Ee15.

Art. 55

Concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si chiedono le seguenti modifiche alla Tabella EG2:

- sottozona **Eg2**: non è ammessa la nuova edificazione;
- sottozona **Eg13**: ammissibilità di nuova edificazione (stalla, fienile e concimaia), priva dell'alloggio del conduttore; aggiungere nota che illustri le modalità costruttive previste dalla DGR 2939/2008 (“è ammessa la realizzazione delle sole strutture con accesso verso valle rispetto al flusso della colata, con il piano di calpestio posto ad una quota pari o maggiore a quella del piano campagna del terreno verso valle, sempre rispetto al flusso della colata, prive di ulteriori aperture che possano convogliare il flusso della colata all’interno della struttura e a condizione che la vulnerabilità della struttura sia adeguata alle dinamiche del fenomeno atteso”);
- sottozona **Eg21**: non è ammessa la nuova edificazione, né l’ampliamento della stalla esistente;
- sottozona **Eg41**: la nuova edificazione è ammessa per il solo allevamento ovicaprino; si aggiunga una nota che illustri le modalità costruttive (volume per il ricovero animale

seminterrato con accesso da valle); in merito al cambio di destinazione d'uso, stralciare nella colonna "destinazioni d'uso" le lettere w) e x);

comma 3, Tabella EG3 – si chiede di aggiungere la seguente nota NB2: "Per la sottozona Eg24 non è ammesso il cambio di destinazione d'uso a favore di attività turistico - ricettive (comma 9, lett. g)";

comma 3, Tabella EG5 – concordando con il parere della struttura Tutela beni paesaggistici e architettonici, si chiede di inserire una nota che recita: "NB1 – Nella sottozona Eg12 l'edificazione dovrà avvenire in modo arretrato rispetto all'edificato storico"; concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, per la medesima sottozona, occorre specificare che non sono ammesse le destinazioni d'uso di cui all'art. 10, comma 3, lett. w) e x); relativamente alla sottozona Eg43 si chiede di aggiungere la seguente nota: "La realizzazione di una azienda zootecnica è subordinata all'approfondimento dell'area di rispetto del pozzo esistente, ai sensi del d.lgs. 152/2006, art. 94 e della DCR 792/1999.";

comma 3, Tabella EG6 - concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si chiede di aggiungere la seguente nota NB2: "Per la sottozona Eg26 non è ammesso il cambio di destinazione d'uso a favore di attività turistico - ricettive (comma 9, lett. g)"; relativamente alla sottozona Eg29, si chiede di stralciare la destinazione d'uso di cui all'art. 10, comma 3, lett. x);

comma 3, Tabella EG7 - concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si chiede di stralciare dagli interventi ammessi la nuova costruzione di cui all'art. 8, comma 1, lett. b);

comma 8 – concordando con la struttura Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali si chiede di modificare l'ultima frase come segue: "Tali strutture, con platea impermeabile, dovranno essere prioritariamente realizzate in prossimità del centro aziendale e, in ogni caso, nei pressi della viabilità già esistente e al margine delle singole sottozone. Se realizzate lontane dal centro aziendale, le eventuali murature di contenimento perimetrali non dovranno emergere dal terreno naturale circostante.";

comma 12, Tabella EG9 - concordando con il parere del Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, si chiede, per le sottozone Eg2, Eg21, Eg23 e Eg33, di stralciare i parametri indicati lasciando solo le parole "in atto"; si chiede inoltre di aggiungere una nota NB2 che recita: "Nelle sottozone Eg43, Eg45 e Eg52 non è ammessa la realizzazione di volumi interrati.".

Art. 56

comma 2, Tabella EH1 – concordando con le richieste del Sindaco, si chiede di stralciare dall'ultima riga la destinazione d'uso di cui all'art. 10, comma 3, lett. w) e di modificare la nota NB1 stralciando le parole da "e per la realizzazione di ..." fino al termine della nota;

comma 2 – con le medesime motivazioni si chiede di stralciare la destinazione d'uso di cui all'art. 10, comma 3, lett. w) dalle tabelle EH3, EH6, EH7 e EH8; inoltre nella tabella EH8 si chiede di modificare la nota NB1 stralciando, dopo le parole "... per il golf (Club House)", il resto della nota;

comma 10 – si chiede di ridenominare la tabella in EH10; nella medesima tabella si chiedono inoltre le seguenti modificazioni:

- sottozona Eh1 – sopprimere le parole "art. 10 c. 3 lett. w)";*
- sottozona Eh3 – sopprimere le parole "art. 10 c. 3 lett. w) e la restante parte della riga"; nella seconda riga, modificare "art. 10 c. 3 lett. w)" in "art. 10 c. 9 lett. k)";*
- sottozone Eh7 e Eh8 – sopprimere le parole "art. 10 c. 3 lett. w)" e la restante parte della riga";*

- sottozona Eh9 – modificare “art. 10 c. 3 lett. w)” in “art. 10 c. 12 lett. f)”); sostituire il parametro “100” con “350” e aggiungere alla colonna “numero dei piani” “+ soppalco”.

Art. 59

Si chiede di correggere la numerazione dei commi dal 12 in avanti;

comma 1 – si chiede di sopprimere le parole “a servizio di piccoli proprietari coltivatori, non qualificati imprenditori agricoli ai sensi della normativa in materia,”;

comma 3 – concordando con la struttura Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali, si chiede di sostituire il comma come segue: “Per i beni strumentali destinati agli usi di cui al comma 2, lettere a) e b), la superficie netta è calcolata in relazione alla superficie in proprietà, coltivata dal richiedente, e deve rispettare i seguenti limiti dimensionali:

	<i>superficie interna massima</i>	<i>superficie agricola minima da asservire</i>
<i>beni strumentali di cui al comma 2, lettera a</i>	<i>10 m²</i>	<i>oltre 1.000 m²</i>
<i>beni strumentali di cui al comma 2, lettera b</i>	<i>10 m²</i>	<i>oltre 2.000 m²</i>
	<i>20 m²</i>	<i>oltre 5.000 m²</i>

La superficie massima netta interna dei beni strumentali per gli usi di cui al comma 2, lettere c) e d), è calcolata in relazione alla superficie lavorata delle colture specializzate e deve rispettare i seguenti limiti dimensionali:

<i>strutture interrato</i>	<i>strutture emergenti</i>	<i>superficie minima coltivata a colture specializzate</i>
<i>10 m²</i>	<i>5 m²</i>	<i>da 150 a 500 m²</i>
<i>15 m²</i>	<i>10 m²</i>	<i>da 501 a 1.000 m²</i>
<i>20 m²</i>	<i>15 m²</i>	<i>da 1.001 a 2000 m²</i>
<i>20 m²</i>	<i>20 m²</i>	<i>oltre 2.000 m²</i>

Per superficie coltivata a colture specializzate si intende la superficie investita a colture intensive quali vigneto, frutteto, orto, ecc.. Sono escluse le colture foraggere e i boschi.”.”;

comma 10 - concordando con la struttura Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali, si chiede di sostituire le parole “da novembre ad aprile” con le parole “da ottobre ad maggio”;

comma 11 - concordando con la struttura Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali, si chiede di stralciare il comma;

comma 14, p.to 4 – si chiede di sostituire le parole “fronte a vista” con le parole “ingresso”.

Art. 60

Comma 2, Tabella F2 – si chiede di aggiungere una nota che recita: “NB1: La nuova edificazione di cui all’art. 8, c. 1, lett. b) è ammessa esclusivamente in interrato per la razionalizzazione della struttura pubblica esistente.”».

Ricorda inoltre che, nella riunione della Giunta regionale del 15.11.2013, il Dirigente della struttura Pianificazione territoriale, Sig.ra Chantal Trèves, ha comunicato che, in data 14.11.2013, la Soc. DEVAL S.p.A. ha chiesto di rivalutare la decisione assunta dalla Conferenza di pianificazione di

mantenere il testo delle Norme Tecniche di Attuazione proposte dal Comune relativamente all'art. 31, comma 2, sull'interramento delle linee elettriche a media e bassa tensione sulla base di motivazioni di tipo tecnico ed economico, proponendo di sostituire il comma con il testo proposto con il parere inviato in data 7.08.2013, prot. n. 7065/TA che introduce la facoltà e non l'obbligo di interrare le linee elettriche.

Rammenta infine che il Sindaco del comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN, nella riunione della Giunta regionale del 15.11.2013, ai sensi dell'art. 15, comma 12, della l.r. 11/1998, dopo aver esposto considerazioni di carattere generale, ha espresso rammarico per la riduzione della sottozona Bb3*, proposta dalla Conferenza per la presenza di ambiti inedificabili, in quanto ciò limita l'attività artigianale presente che dà lavoro a numerose maestranze, richiedendo il ripristino della superficie originaria. Ha quindi ribadito la sua assoluta contrarietà, già espressa in sede di Conferenza, alla soppressione della sottozona Ca4, in quanto la sottozona non è collocata all'interno di ambiti ad alto e medio rischio di frana e, inoltre, si trova in un'area già ampiamente edificata, tanto che avrebbe potuto essere considerata come un ampliamento dell'adiacente sottozona Ba; richiede pertanto, come già espresso in Conferenza, che la sottozona sia confermata e che gli interventi siano ammessi previo studio di compatibilità ai sensi della DGR 2939/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamato il PRG vigente del comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN;
- b) preso atto della valutazione effettuata dalla Conferenza di pianificazione in data 28.06.2010 in ordine alla bozza di variante sostanziale generale al PRG vigente;
- c) preso altresì atto dell'esito della concertazione di cui alla nota n. 6240/TP del 24.06.2010 della struttura Tutela beni paesistici e architettonici;
- d) richiamata la deliberazione n. 16 del 13.06.2012, con la quale il Consiglio comunale di GRESSONEY-SAINT-JEAN ha adottato il testo preliminare della variante sostanziale generale al PRG vigente;
- e) richiamata la deliberazione n. 28 del 26.06.2013, con la quale il Consiglio comunale di GRESSONEY-SAINT-JEAN ha adottato definitivamente la variante al PRG vigente;
- f) preso atto dell'istruttoria inerente alla variante in questione, predisposta ai sensi dell'art. 15, comma 7, della l.r. 11/1998, con nota n. 8488/TA del 30.09.2013;
- g) preso atto delle valutazioni conclusive formulate dalla Conferenza di pianificazione nella riunione del 26.06.2013, che si compendiano nel seguente modo:

OBIETTIVI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRG

L'amministrazione comunale di Gressoney-Saint-Jean ha confermato gli obiettivi generali già illustrati nella Relazione della bozza e che si riportano di seguito:

- adeguamento del piano al PTP, alla l.r. 11/1998 e provvedimenti relativi;
- revisione generale della normativa urbanistica ed edilizia alla luce dell'esperienza maturata in anni di gestione del PRG vigente;
- predisposizione delle condizioni per lo sviluppo socio-economico e prefigurazione dell'assetto territoriale futuro;
- adeguamento alla realtà demografica, edilizia ed economica che si è sviluppata nel Comune: migliorare l'insediamento abitativo;

- revisione degli insediamenti in funzione delle aree inedificabili.

Alle macrocategorie degli obiettivi generali sono associati gli obiettivi specifici e ad essi le azioni che si intende mettere in atto per raggiungerli. In particolare sono stati sviluppati i seguenti obiettivi specifici:

- riequilibrare e riqualificare l'offerta turistica ed in particolare quella ricettiva, con tutto il corollario dei servizi che la più recente ospitalità richiede e che non può più trovare risposta nelle strutture esistenti, ancorché rinnovate;
- dare risposta al fabbisogno abitativo dei residenti, nativi o immigrati per motivi di lavoro che si vedono esclusi dalla possibilità di accesso all'abitazione principale a causa delle dinamiche della rendita e del immobiliare;
- creare occasioni di insediamento di attività artigiane di carattere locale, fornendo adeguate dotazioni infrastrutturali in modo da favorire il permanere delle stesse nel territorio comunale;
- consentire la riqualificazione delle aziende agricole, perlopiù di piccole dimensioni e localizzate in strutture vetuste.

SITUAZIONE INSEDIATIVA ATTUALE E DIMENSIONAMENTO

La popolazione è insediata nei diversi nuclei con una elevata dispersione. Il territorio viene tradizionalmente suddiviso in tre parti distinte e morfologicamente riconoscibili: Untertheil – la parte inferiore; Mitteltheil – quella intermedia; Mitteltheil alto – quella superiore.

Untertheil: nei 10 nuclei presenti sono insediati 119 residenti (14,6% del totale) con una media di 11,9 abitanti;

Mitteltheil: nei 50 nuclei è insediata la maggior parte dei residenti, 647 pari al 79,3%, con una media di 12,9 abitanti;

Mitteltheil alto: in questa parte sono presenti 9 nuclei con 50 residenti (6,1%) e una media di 5,6 abitanti.

La popolazione turistica si attesta, come quella residente, nelle strutture ricettive della parte intermedia; complessivamente è stimata in 12.000 unità all'anno.

Nel 2011 la popolazione ammontava a 821 unità, di cui 441 residenti nelle zone A. Nel decennio 2001-2010 il saldo è stato negativo con la perdita di 22 unità, mentre il solo 2011 registra un incremento di 10 unità, possibile segno di inversione di tendenza.

E' comunque difficile pensare che nel prossimo decennio il Comune possa superare gli 850 abitanti.

La domanda futura di insediamento di residenza primaria (circa 30 nuovi residenti nel prossimo decennio) può essere quindi soddisfatta dalla disponibilità di edifici recuperabili e di aree libere ancora presenti nelle zone A come nelle zone B. La disponibilità realizzativa complessiva consente infatti l'insediamento di 379 abitanti (100 abitanti in A; 279 in B). Soddisfatta la residenza principale, rimangono pertanto a disposizione per quella secondaria circa 350 posti letto.

La previsione di tutte le nuove zone Ca proposte non è pertanto giustificata in quanto, come richiesto dal PTP, il fabbisogno abitativo deve essere soddisfatto prioritariamente mediante il recupero del patrimonio edilizio esistente, successivamente utilizzando le aree libere già attualmente presenti. Le sottozone Ca ammesse dalla valutazione della Conferenza, sono state pertanto solo due: una inserita in un contesto urbanizzato di completamento edilizio e una destinata alla realizzazione di edilizia convenzionata volta a dare concretezza agli obiettivi sociali del Piano come sopra esposti. Il settore turistico-ricettivo potrà beneficiare, secondo le disponibilità di aree libere previste dalla variante, di nuovi posti letto in strutture alberghiere (usufruendo di un incremento della densità fondiaria del 100%) e in RTA (usufruendo di un incremento della densità fondiaria del 50%) e di nuovi posti letto in seconda casa realizzabili alle condizioni previste con gli equilibri funzionali.

Con l'intento di privilegiare la realizzazione di nuovi alberghi a fronte di RTA già ampiamente presenti nel territorio comunale, nelle nuove sottozone Cd è ammessa unicamente la realizzazione dei primi.

AMBITI INEDIFICABILI

L'azzonamento proposto dal Comune di Gressoney-Saint-Jean è stato puntualmente rivisto in sede di Conferenza per tenere conto delle limitazioni derivanti dalla presenza dei vincoli di inedificabilità.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Il quadro normativo si basa sulle Linee guida delle NTA predisposte su iniziativa della Comunità Montana Grand-Combin, secondo uno schema ormai consolidato e condiviso: la struttura normativa così redatta tiene conto sia delle disposizioni normative della l.r. 11/1998, sia del quadro normativo del Piano Territoriale Paesistico.

ADEGUAMENTO AL PTP E ALLA L.R. 11/1998

La disciplina dettata dal PTP, sia relativamente alle norme cogenti e prevalenti sia a quelle mediate è stata adeguatamente recepita, mentre relativamente agli indirizzi si sono rese necessarie modifiche normative e/o all'azzonamento. Gli elaborati grafici e il software PRGDati non sempre rispondono alle disposizioni di cui alla l.r. 11/1998 ed ai relativi provvedimenti attuativi e conseguentemente sono state richieste le adeguate modificazioni;

- h) ritenuto di accogliere la richiesta della Soc. DEVAL S.p.A. di rivalutare la decisione assunta dalla Conferenza di pianificazione circa l'art. 31, comma 2 delle NTA sull'interramento delle linee elettriche a media e bassa tensione in considerazione della particolare congiuntura economica, che esige una razionalizzazione delle risorse, e che la norma di riferimento del PTP (art. 22, comma 2, lett. d)) non ha carattere perentorio e cogente, bensì di indirizzo; constatato inoltre che le modificazioni richieste al testo consentono comunque agli uffici regionali e comunali di valutare caso per caso l'opportunità di interventi di interrimento laddove sia maggiormente necessaria la salvaguardia dei valori naturalistici, paesaggistici e storico-documentari;
- i) preso atto delle osservazioni espresse dal Sindaco del comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN nella seduta del 15.11.2013 e ritenuto di accogliere la richiesta relativa al mantenimento della sottozona Ca4 in quanto la vigente cartografia degli ambiti inedificabili non riporta criticità che devono essere prese in considerazione in sede di pianificazione, ma piuttosto valutabili in sede di rilascio di titolo abilitativo, ai sensi di quanto previsto dai commi 5 e 6 dell'art. 38 della l.r. n. 11/1998, e l'area risulta ormai inclusa in un ambito edificato consolidato; ritenuto invece, per gli stessi motivi di coerenza con la cartografia degli ambiti, di non accogliere la richiesta relativa alla sottozona Bb3*;
- j) constatata la necessità di introdurre adeguamenti formali agli elaborati costituenti la variante e alcuni aggiornamenti legislativi nonché modificazioni conseguenti ad alcune difformità dell'elaborato denominato PRGDati in rapporto alle prescrizioni recate dal provvedimento attuativo della l.r. 11/1998 - DGR 418/1999, così come riportato nell'istruttoria (prot. n. 8488/TA del 30.09.2013) e nei pareri delle strutture regionali e di cui sarà inviato al Comune, unitamente alla presente deliberazione, un dettagliato elenco affinché il Comune stesso provveda alle conseguenti rielaborazioni;
- k) richiamata la legislazione in materia urbanistica, paesaggistica ed ambientale;
- l) ai sensi dell'art. 15, comma 12, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, nonché dell'art. 29, comma 1, della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12;
- m) ritenuto opportuno esprimere, tenuto conto delle modificazioni proposte, una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale della variante generale adottata dal comune di

GRESSONEY-SAINT-JEAN, nel suo testo definitivo, con deliberazione n. 28 del 26.06.2013;

- n) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1413 in data 30 agosto 2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2013/2015, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla DGR 1255/2013, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2013 e di disposizioni applicative, come modificati con DGR 1551/2013, a decorrere dal 1° ottobre 2013;
- o) visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della struttura Pianificazione territoriale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- p) su proposta dell'Assessore al territorio e ambiente, Luca Bianchi;

ad unanimità di voti favorevoli

D E L I B E R A

- 1. di esprimere, in via preventiva anche alla luce delle modificazioni da introdurre, una valutazione positiva sulla compatibilità ambientale della variante sostanziale generale, adottata dal comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN, nel suo testo definitivo, con deliberazione n. 28 del 26.06.2013, e composta dei seguenti elaborati:
 - a) cartografia motivazionale:
 - M1 - assetto generale del territorio e dell'uso turistico
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
 - M2 - analisi dei valori naturalistici
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
 - M3 - uso del suolo e strutture agricole
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
 - M4 - analisi del paesaggio e dei beni culturali
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
 - M5 - vincoli legge 431/1985
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
 - Ambiti inedificabili (oggetto di approvazione distinta). scale varie
 - b) cartografia prescrittiva:
 - P1 - tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - c1/2/3/4/5/6 scala 1: 2.000;
 - P2 - tutela e valorizzazione naturalistica
 - a1/2 scala 1: 10.000;
 - b1/2 scala 1: 5.000;
 - c1/2/3/4/5/6 scala 1: 2.000;
 - P3 - elementi, usi e attrezzature con particolare rilevanza urbanistica

a1/2	scala 1: 10.000;
b1/2	scala 1: 5.000;
c1/2/3/4/5/6	scala 1: 2.000;
- P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG	
a1/2	scala 1: 10.000;
b1/2	scala 1: 5.000;
c1/2/3/4/5/6	scala 1: 2.000;
Classificazione degli edifici in zona A:	
CLE1, CLE2, CLE3, CLE4, CLE5	scala 1: 1.000
c) Relazione con allegato SERILO (SERvizi di Rilievo LOcale);	
d) Norme Tecniche di Attuazione (NTA);	
e) PRGDati su supporto informatico.	

2. di approvare le modificazioni da sottoporre al parere del comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN, per l'introduzione delle medesime nella variante sostanziale generale al PRG vigente, richiedendo altresì la predisposizione delle integrazioni atte a completare il testo della variante generale, come di seguito descritto:

A – MODIFICAZIONI CARTOGRAFICHE

Tav. M1 – Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico:
modificare i sistemi ambientali fluviale, misto fluviale/turistico, integrato e boschivo, così come rappresentato negli allegati 1/A, 1/B e 1/C;

Tav. P1 – Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali:
modificare il confine nord dell'area di specifico interesse paesaggistico, escludendo l'intero mappale 27, fg. 29 e il settore della limitrofa sottozona Ba1, così come rappresentato nell'allegato 2;

Tav. P4 – Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità:

- sottozona **Ad2** - apporre un retino LM sul mappale 495, fg.17, che preveda l'obbligo di PUD per la nuova costruzione, così come rappresentato nell'allegato 3;
- sottozona **Ae18*** - modificare la delimitazione del parcheggio a raso pa40 e della viabilità che lo raggiunge, entrambi in previsione, così come rappresentato nell'allegato 4;
- sottozone **Ba1*** e **Ba2*** - sopprimere la sottozona Ba1* e modificare la sottozona Ba2*, così come rappresentato nell'allegato 5;
- sottozona **Ba9*** - ridurre la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 6;
- sottozone **Ba15** e **Bd6** - modificare le sottozone, così come rappresentato nell'allegato 7;
- sottozona **Bb1*** - ridurre la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 8;
- sottozona **Ba17*** - ridurre la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 9;
- sottozona **Bb2*** - sopprimere la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 10;
- sottozona **Bb3*** - ridurre la porzione di zona a est della strada regionale, con la creazione della nuova sottozona Ed8* e apporre un retino di speciali limitazioni LM in una porzione a nord, così come rappresentato nell'allegato 11;
- sottozona **Bb4*** - ridurre la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 12;
- sottozona **Bd2*** - ridurre la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 13;
- sottozona **Bd8*** - ampliare la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 14;
- sottozona **Ca1** - sopprimere la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 15;
- sottozona **Ca2** - sopprimere la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 16;

- sottozona **Ca5** - ridurre la sottozona e apporre un retino di speciali limitazioni LM che non consenta l'edificazione in tale porzione a ridosso del nucleo storico Ae37*, così come rappresentato nell'allegato 17;
- sottozona **Cb4** - sopprimere la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 18;
- sottozona **Cb6** - sopprimere la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 19;
- sottozona **Cd1*** - ridurre la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 20;
- sottozona **Cd2** - sopprimere la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 21;
- sottozona **Cd3** - ridurre la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 22;
- sottozona **Ed5*** - ampliare la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 23;
- sottozona **Ed6*** - ampliare la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 24;
- sottozona **Ed7*** - ampliare la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 25;
- sottozona **Eg12** - sopprimere il retino di speciali limitazioni LM, così come rappresentato nell'allegato 26;
- sottozona **Eg12** e **Ae11*** - modificare le sottozone, così come rappresentato nell'allegato 27;
- sottozona **Eg34** - sopprimere la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 28;
- sottozona **Eh9** - modificare la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 29;
- sottozona **Fb4*** - ridurre la sottozona, così come rappresentato nell'allegato 30;
- aree a servizi - sopprimere il parcheggio pa15 in quanto non esistente, così come rappresentato nell'allegato 31;
- aree a servizi - inserire i due parcheggi esistenti nella sottozona Ae42* così come rappresentato nell'allegato 32.

Tav. CLE – Classificazione degli edifici nelle zone A:

modificare la denominazione delle tavole in “*Classificazione degli edifici*”.

apportare inoltre le seguenti modificazioni:

- aggiungere il corpo di fabbrica classificato "DB - Diroccato documento" esterno al nucleo storico e a nord della sottozona Ae42* Ondre Rong, censito al catasto terreni al Foglio 8, mappale 198;
- classificare come documento lo Chalet di Villa Borgogna (edificio storicamente residenza del custode, planimetricamente collocato nei pressi dell'ingresso del parco a sud-est della villa) censito al Foglio 14 mappale 141;
- individuare interamente come area F1 il Parco di Villa Borgogna da (Foglio 14 mappale 141);
- classificare come documento i fabbricati denominati “Complesso di baite comunali” siti in loc. Bodma e loc. Hocheneistein, censiti al Foglio 1, mappali 17, 18, 19 e 6, 7,8;
- classificare come documento l'edificio denominato Villa Albertini, censito al Foglio 22 mappale 190;
- individuare come area F1 i terreni di pertinenza della Villa Albertini, corrispondenti al Foglio 22, mappali 190 e 390;
- individuare come area F1 i terreni (Foglio 22 – mappali 312 e 313) di pertinenza della villa compresa nella sottozona Ae26;
- aggiungere e classificare come documento il fabbricato denominato Chalet Lateltin individuato catastalmente al Foglio 22, mappale 268.

B – MODIFICAZIONI NORMATIVE

Si ricorda che, laddove non espressamente indicato, dovranno essere apportate agli articoli ed alle Tabelle di sottozona tutte le modificazioni conseguenti a quelle di seguito riportate e necessarie a rendere congruenti gli elaborati.

Art. 9

comma 1 - sostituire, alla lett. h) il valore “10 ha” con il valore “5 ha” e alla lett. j) il valore “1.500 m²” con il valore “1.000 m²”.

Art. 10

comma 9, - aggiungere la lettera “a1. albergo diffuso (g1.1)”.

Art. 13

comma 6 - dopo le parole “è sempre ammessa” aggiungere “nella sottozona di appartenenza”; eliminare le parentesi che comprendono la frase successiva.

Art. 14

comma 1 - aggiungere all’inizio della frase le parole “Fatta salva la disciplina degli ambi inedificabili”;

comma 1, lett. g) - aggiungere al termine del paragrafo “previo parere delle strutture regionali competenti in materia di agricoltura”;

comma 6 - modificare la prima parte della frase introducendo dopo le parole “... dell’art. 15”, quanto segue: “le richieste di permesso di costruire per abitazione temporanea di cui all’art. 10, comma 6, sono accoglibili a condizione che siano soddisfatte le disposizioni di cui all’art. 15, commi 10 e 11”

comma 8 - sopprimere l’ultima frase.

Art. 15

comma 11 - sostituire il comma come segue: “La nuova edificazione ad uso abitazione temporanea di cui all’art. 10, comma 6 è subordinata alla stipulazione di una convenzione tra il Comune ed i promotori di una richiesta di permesso di costruire per nuova edificazione di attività alberghiere, che disciplina almeno i seguenti aspetti:

- modalità di rilascio del/dei titolo/i abilitativo/i;
- soggetto/i beneficiario/i;
- modalità di rilascio del certificato di agibilità;
- modalità e tipologie delle eventuali garanzie da prestare da parte del/dei promotore/i nei confronti del
Comune.”;

comma 13 - togliere il punto “.” dopo le parole “uffici regionali competenti” e modificare la formulazione del successivo p.to 1), in quanto non è chiara la ripartizione delle destinazioni ammesse, come segue: “1) la variazione della destinazione d’uso dell’immobile esistente può avvenire totalmente a favore dell’abitazione permanente di cui all’art. 10, comma 5, oppure, fino a 1/3 della Sur può essere destinato ad abitazione temporanea di cui all’art. 10, comma 6 e almeno 1/3 della Sur deve essere destinato ad attività ricettive di cui all’art. 10, comma 9, lettere g e k.”.

comma 16 - sopprimere in quanto si tratta dell’errata ripetizione del comma 8;

Art. 19

Nuovo comma - inserire il seguente nuovo comma: “Nelle aree estrattive inserite nel PRAE può essere svolta esclusivamente l’attività di coltivazione di cava, fatto salvo quanto indicato al comma 6 della l.r. 13 marzo 2008, n. 5”.

Art. 21

comma 3 - inserire, dopo le parole “... su altra area”, le parole “contigua o, in caso di non contiguità, mediante la predisposizione di un PUD esteso alla sottozona interessata,”;

comma 4 - sopprimere il comma;

comma 7 - sopprimere il comma.

Art. 23

comma 2 - stralciare la frase “In ogni caso si richiama, con valore di solo indirizzo, la disciplina di cui alle NAPTP, articolo 40”.

Art. 24

comma 1 - dopo le parole “e dei beni culturali”, aggiungere “e nella tavola M5 - Carta dei vincoli di legge 431/1985”.

Art. 25

comma 1 - sostituire l'intero comma con il seguente:

“I monumenti, i documenti, gli edifici di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale, esterni alle sottozone di tipo A, sono indicati nelle tavole motivazionali M4 – Carte di analisi del paesaggio e dei beni culturali e nelle tavole prescrittive P1 – Carte di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali.

Tali beni sono di seguito elencati:

a) monumenti, integri o diroccati, isolati o inseriti in contesti insediati (cat. A) ai sensi della legislazione regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione, in attesa della quale, si segnalano a titolo non esaustivo:

- Castello Savoia – bene di rilevanza maggiore C5.*
- Cappella di Sent Joseph – bene di rilevanza minore C166.*
- Cappella di Trino – bene di rilevanza minore C167.*
- Cappella di Miravalle – bene di rilevanza minore C168.*
- Villa Margherita – bene di rilevanza minore C174.*
- Alpen Fauna Museum Beck-Peccoz - bene di rilevanza minore C170.*
- Ponte di Noversch - bene di rilevanza minore C171.*
- Ponte di Biela – bene di rilevanza minore C172.*
- Stäffeschstag – bene di rilevanza minore C173.*
- Impianti proto-industriali di Onder-Tschossil - beni di rilevanza minore C169 (distrutti dalle alluvioni recenti e non più presenti).*

Nelle more della puntuale classificazione sono monumento (cat. A) tutti i beni sparsi, integri o diroccati, esterni alle zone “A”, collocati in qualsiasi altra zona di piano e per i quali siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari dei beni elencati e classificati monumento dai provvedimenti attuativi della l.r. 11/98 quali:

- 1. castelli, torri, cinte murarie e case forti e fortificazioni;*
- 2. reperti archeologici;*
- 3. ponti antichi e strutture viarie antiche;*
- 4. edifici di culto ed edifici funzionalmente connessi; edifici appartenenti ai Comuni, alla Regione, alle Comunità Montane o altri enti e istituti legalmente riconosciuti la cui edificazione risale ad oltre 70 anni.*

b) documenti, integri (cat. B) o diroccati (cat. DB) ai sensi della legislazione regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione, in attesa della quale, si segnalano a titolo non esaustivo:

- Villa Albertini; (individuata nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- Villa Borgogna; (individuata nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- Chalet di Villa Borgogna (individuato nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- Fabbricato a nord di Lecko Albezo (individuato nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- Fabbricati a Banetehus; (individuati nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*

- *Fabbricato a Biela; (individuato nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- *Fabbricato a Gruebe a est di Ondre Rong; (individuato nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- *Fabbricato a Eisamkeit; (individuato nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- *Fabbricati a Woald a nord della sottozona Ae19 (individuati nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- *Fabbricati denominati “Complesso di baite comunali” in loc. Bodma, loc. Schelbete e loc. Hocheneistein (individuati nelle tavole della Classificazione dei fabbricati);*
- *Fabbricato denominato Chalet Lateltin in località Belvedere (individuato nelle tavole di Classificazione dei fabbricati)”.*

Nelle more della puntuale classificazione sono documento (cat. B) tutti i fabbricati sparsi, integri o diroccati, esterni alle zone “A”, collocati in qualsiasi altra zona di piano e realizzati antecedentemente al 1945, qualora siano chiaramente desumibili le caratteristiche peculiari degli edifici di seguito elencati:

- 1. rascard, grenier e Stadel ovunque ubicati sul territorio comunale e la cui realizzazione risalga antecedentemente al 1945;*
 - 2. edifici e manufatti comunitari (forni, mulini, latterie, scuole ovunque ubicati sul territorio comunale e la cui realizzazione risalga antecedentemente al 1945);*
 - 3. fontanili, lavatoi e abbeveratoi, ovunque ubicati sul territorio comunale con tipologia tradizionale e la cui realizzazione risalga antecedentemente al 1945;*
 - 4. edifici produttivi e connessi alle attività produttive (segherie, forge, edifici di tipo industriale ed edifici o manufatti correlati all’attività estrattiva, centrali idroelettriche e la cui realizzazione risalga antecedentemente al 1945);*
 - 5. edifici o complessi di edifici che hanno svolto o ospitato, nel passato, particolari funzioni di tipo turistico (es. alberghi di inizio secolo), rappresentativo, politico, sociale, militare e connessi a particolari momenti o eventi storici e la cui realizzazione risalga antecedentemente al 1945.*
- c) edifici di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale, integri (cat. C) o diroccati (cat. Dc) ai sensi della normativa regionale, isolati o inseriti in contesti insediati da individuare in sede di classificazione.*

Nelle more della puntuale classificazione di tutti i fabbricati sparsi, integri o diroccati, esterni alle sottozone di tipo “A”, collocati in qualsiasi altra zona di piano, realizzati antecedentemente al 1945, che non siano tra quelli individuati alla precedenti lettere a) e b), sono riconosciuti come fabbricati storici tradizionali e cautelativamente sono classificati edifici di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale (cat. C) o, nel caso in cui presentassero dei dissesti statici, edifici diroccati assimilabili ad edifici di pregio per il valore intrinseco (cat. Dc).

Per i fabbricati di cui alle lettere a) e b) del presente comma, qualsiasi intervento dovrà ottenere la preventiva autorizzazione della struttura regionale competente in materia di beni storico artistici ed architettonici e trovano applicazione le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione .

Per gli edifici considerati di pregio storico architettonico di cui alla lettera c) del presente comma, si applicano le disposizioni della legislazione regionale per quanto attiene le norme di integrazione alle vigenti disposizioni statali in materia di altezza minima e di requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione; per tale categoria di edifici la valutazione degli interventi ammessi spetta alla competenza della sola Amministrazione comunale e della struttura regionale competente in materia di paesaggio, nel caso in cui il fabbricato ricadesse in un ambito tutelato.”;

al p.to 1 della lett. b) dopo la parola “Stadel”, inserire la seguente nota: *“edificio a prevalente struttura in legno, tipo blockbau, su basamento in pietra, con o senza interposizione di “funghi” (Mausplatte)”*;

comma 5, lett. a) - inserire, al termine della frase, le parole *“finalizzata al mantenimento del territorio”*;

comma 5, lett. b), punto 1- sostituire le parole “villaggi albergo” con le parole *“albergo diffuso”*;

Art. 27

comma 4 - inserire la seguente frase: *“Negli interventi per la conservazione e la valorizzazione dei sentieri di cui al presente articolo, sono mantenuti in opera o reimpiegati materiali lapidei costituenti pavimentazioni, muri di sostegno e altre strutture attinenti ai sentieri medesimi.”*.

Art. 29

comma 2 - sostituire l'intero comma con il seguente: *“Le zone di tutela assoluta (ZTA) delle risorse idriche, indicate nella carta di cui al comma 1, sono costituite dalle aree immediatamente circostanti le captazioni e devono avere l'estensione prevista dalla vigente legislazione. Esse devono essere adeguatamente protette e adibite a opere di captazione o presa e a infrastrutture di servizio; l'accesso alle opere di presa e ai pozzi è consentito esclusivamente al personale addetto, al fine di evitare eventuali incidenti”*. Rimangono invariate le note già presenti nel testo.

Art. 30

Nuovo comma - inserire il seguente nuovo comma: *“La fascia di rispetto del torrente Lys è pari a 20 m dalle sponde, mentre per gli altri corsi d'acqua è pari a 10 m dalle sponde”*.

Art. 31

comma 2, lett. a) – inserire la parola *“preferibilmente”* tra le parole “media tensione” e le parole “con cavi interrati”;

comma 2, lett. b) – sostituire le parole “sistemazione interrata” con la parola “costruzione” e inserire al termine le parole *“preferibilmente con cavi interrati”*;

comma 4 - sostituire le parole “le sottozone di tipo A5” con le parole “le sottozone di tipo A”;

comma 5 - sopprimere il comma e apporre al comma precedente una nota che richiami la DGR n. 9 del 05/01/2011.

Art. 33

comma 2, tabella, ultima riga - inserire un rimando diretto alla disciplina dell'art. 27 delle NTA del PRG.

Art. 37

Note 256 e 257 - sostituire il riferimento di legge con *“l.r. 25/2005”*.

Art. 38

Nuovo comma - inserire il seguente comma: *“Il cimitero del capoluogo di Gressoney-Saint-Jean è un bene di interesse monumentale. Sono ammesse le ordinarie attività di tumulazione e manutenzione, mentre per le attività di nuova costruzione, di modifica dei manufatti immobili esistenti aventi più di settanta anni e la rimozione di manufatti tombali aventi più di cinquanta anni, è necessaria l'autorizzazione da parte della struttura regionale competente in materia di beni storico artistici e architettonici.”*.

Art. 39

comma 9 - stralciare le parole “punti di ristoro in quanto motivamente necessari e simili”; aggiungere dopo le parole “nelle aree sciabili è consentita”, le parole “*fatta salva la verifica del possibile riutilizzo di volumi esistenti*”; sostituire “realizzazione” con “*nuova costruzione*”.

Art. 43

comma 1 - nella tabella, relativamente alla sottozona Eb15, sostituire le parole “pascolo da mantenere” con “*pascolo da riqualificare*”.

Art. 44

comma 3 - sostituire le tabelle come segue:

TABELLA A1

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato				
sottozona:				
<i>Ae1- Ondre Esschleio, Ae2- Obre Esschleio, Ae4- Tanno, Ae5- Biel, Ae6- Blatto-Bedemie, Ae7- Ondre Trino, Ae8- Eischtersch-hus, Ae9- Ondre Possag, Ae10- Ober Possag, Ae11- Ondre Tschossil, Ae12- Triebelchus; Ae13- Ondre Tschossil, Ae14- Ober Tschossil, Ae15- Ober Tschossil**, Ae16- Steina, Ae17- Loomatto, Ae18- Obre/Ondre Mettie, Ae19- Woald, Ae21- Bosmatto, Ae23- Ronke, Ae24- Bieltschoke, Ae25- Obre Biel, Ae26- Ondre Biel, Ae27- Greshmatto, Ae28- Ondro Verdebjo, Ae29- Onderwoald, Ae30- Obro Verdebjo, Ae32- Bino, Ae33- Borgofier, Ae37***-Tschemenoaal, Ae40-Loubono, Ae41- Gross Albezo, Ae42- Ondre Rong, Ae44- Obre Perletoa-Stobene, Ae45- Obre Rong Ae46- Ondre Chaschtal, Ae47- Obre Chaschtal, Ae48 - Abetscham, Ae49- Tschocke, Ae50- Biela, Ae51- Schtrecka, Ae52- Lecko Albezo, Ae54- Ondre Ecko, Ae55- Obre Ecko, Ae56-Leschelbalmo, Ae57 – Bracho*</i>				
destinazioni d'uso	interventi	Strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi: 3. Attività di carattere agro-silvo-pastorale, lettere a), x); 4. Residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali; 5. Abitazione permanente o principale; 6. Abitazione temporanea; 8. Attività commerciali locali lettere a); 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), b), d), g), j), k).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 (NOTA 1), 5, 6 (NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 (NOTA 3), - c) (NOTA 2) - d) alinea 1.	PC SCIA	70%	
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
Commi: 7. Attività produttive artigianali locali lettera a); 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 (NOTA 1), 5, 6 (NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 (NOTA 3), - c) (NOTA 2) - d) alinea 1.	PC SCIA		30%
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
Commi: 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), c), d), g), j), k); 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a).	art.8 comma 1 lettera b) alinea 1 (NOTA4) e 2.	PUD		10% supplementare in ampliamento

(NOTA 1) Con esclusione della ristrutturazione totale e limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA2) Limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA 3) L.r.11/98 art. 52 comma 4 bis, ALLEGATO B Delibera di Giunta Regionale n. 1810 del 06.09.2012.

(NOTA4) Limitatamente all'ampliamento degli edifici esistenti, all'esterno della relativa sagoma fuori terra e del relativo ingombro interrato.

(NOTA5) Limitatamente alla sottozona Ae48, non è ammessa la destinazione d'uso "albergo diffuso".

* NB1: per le sottozone Ae48 e Ae57 è vietato il cambio di destinazione d'uso a favore dell'agriturismo (colonna « destinazioni d'uso », comma 3, lett. x);

** NB2: per l'edificio posto lungo strada nel mappale 514, fg. 29, in sottozona Ae15, è ammessa solo la rettifica dell'angolo di muratura a monte (angolo a nord est)";

*** NB3: nella sottozona Ae37 è vietata la realizzazione di interrati;

TABELLA A2

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema misto fluviale e a sviluppo turistico				
<i>sottozona: Ad1 De Platz</i>				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi: 3. Attività di carattere agro-silvo-pastorale, lettere a) ed x); 4. Residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali; 5. Abitazione permanente o principale; 6. Abitazione temporanea; 8. Attività commerciali locali lettere a); 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), b), d), g), j), k).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 (NOTA 1), 5, 6 (NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 (NOTA 3); - c) (NOTA 2); - d) alinea 1.	PC SCIA	50%	
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
Commi: 7. Attività produttive artigianali locali lettera a); 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 (NOTA 1), 5, 6 (NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 (NOTA 3); - c) (NOTA 2); - d) alinea 1.	PC SCIA		40%
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
Commi: 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), c), d), g), j), k); 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a).	art.8 comma 1 lettera b) alinea 1 (NOTA4) e 2.	PUD		20% supplementare in ampliamento

(NOTA 1) Con esclusione della ristrutturazione totale e limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA2) Limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA 3) L.r.11/98 art. 52 comma 4 bis, ALLEGATO B Delibera di Giunta Regionale n. 1810 del 06.09.2012.

(NOTA4) Limitatamente all'ampliamento degli esistenti, all'esterno della relativa sagoma fuori terra e del relativo ingombro interrato.

TABELLA A3

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema misto fluviale e a sviluppo turistico				
<i>sottozona: Ad2 De Platz.</i>				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		

Commi: 5. Abitazione permanente o principale; 6. Abitazione temporanea; 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), g), k).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 ^(NOTA 1) , 5, 6 ^(NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 ^(NOTA 3) ; - c) ^(NOTA 2) ; - d) alinea 1.	PC SCIA	60%	
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
Commi: 7. Attività produttive artigianali locali lettera a); 8. Attività commerciali locali lettere a), c); 9. Attività turistiche ricettive lettere a1), b), d), g), j); 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera a).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 ^(NOTA 1) , 5, 6 ^(NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 ^(NOTA 3) ; - c) ^(NOTA 2) ; - d) alinea 1.	PC SCIA		30%
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
	- art. 8 comma 1, lettera d) altri interventi alinea 1	PC SCIA		
Comma: 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), b), c), d), g), k).	- art.8 comma 1 lettera b) alinea 1 ^(NOTA4) e 2.	PUD per l'area a levante di Via Deffeyes		20%
Comma: 5. Abitazione permanente o principale	- art.8 comma 1 lettera b) alinea 1 ^(NOTA5) e 2.	PUD		96 m ² su F17 n. 495
Comma: 8. Attività commerciali locali lettera a)	- art.8 comma 1 lettera b) alinea 1 ^(NOTA5) e 2.	PUD		200 m ²

(NOTA 1) Con esclusione della ristrutturazione totale e limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA2) Limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA 3) L.r.11/98 art. 52 comma 4 bis, ALLEGATO B Delibera di Giunta Regionale n. 1810 del 06.09.2012.

(NOTA4) relativamente all'ampliamento degli edifici esistenti (con un'altezza massima pari a m 7,70), all'esterno della relativa sagoma fuori terra e del relativo ingombro interrato.

(NOTA5) È ammessa un'altezza massima pari a m 7,70.

NB: Per il fabbricato con destinazione d'uso rurale (ex serra) individuato con il retino LM, presente nell'area a levante di via Deffeyes, è ammesso il cambio di destinazione d'uso a condizione che almeno il 50% della sua superficie venga destinato a RTA o albergo.

TABELLA A4

Sistema boschivo				
sottozona: Ae3 Rong				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi: 3. Attività di carattere agro-silvo-pastorale, lettere a), x); 4. Residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali; 5. Abitazione permanente o principale; 6. Abitazione temporanea; 9. Attività turistiche ricettive lettere a), a1), g), k).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 ^(NOTA 1) , 5, 6 ^(NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 ^(NOTA 3) ; - c) ^(NOTA 2) ; - d) alinea 1.	PC SCIA	80%	
	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
Comma: 9. Attività turistiche ricettive lettere d), j).	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 1, 2, 3, 4 ^(NOTA 1) , 5, 6 ^(NOTA 2) e 8; - b) alinea 6 ^(NOTA 3) ; - c) ^(NOTA 2) ; - d) alinea 1.	PC SCIA		20%

	art. 8, comma 1, lettere: - a) alinea 4, 6 e 7; - b) alinea 2; - c) - d) alinea 1 e 4.	NA PUD		
--	--	--------	--	--

(NOTA 1) Con esclusione della ristrutturazione totale e limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA2) Limitatamente a quanto ammesso dalla l.r. 11/98, art. 52, comma 4.

(NOTA 3) L.r.11/98 art. 52 comma 4 bis, ALLEGATO B Delibera di Giunta Regionale n. 1810 del 06.09.2012.

Tabella A5 - aggiungere la seguente nota: “*NB1: nelle sottozone Ae34, Ae35 e Ae36 è vietata la realizzazione di interrati*”; si chiede inoltre di sopprimere la nota “NB: per la sottozona Ae20* ...”;

Tabella A6 - scorporare le sottozone Ae22 e Ae31 creando una nuova tabella nella quale non sia previsto l'intervento di cui all'art. 8, comma 1, lett. d), relativamente alle attività ricettive e inserire la seguente nota: (NOTA1) *Limitatamente alla sottozona Ae31, non è ammessa la destinazione d'uso “albergo diffuso”*;

comma 6 - sostituire il comma come segue: “*Per le sottozone Ae20, Ae21, Ae22, Ae23, Ae31, Ae32, Ae34, Ae35, Ae38, Ae39, Ae55 che sono interamente gravate da alto e/o medio rischio per inondazione e/o debris flow, non sarà possibile realizzare interrati e i mutamenti di destinazione d'uso previsti dovranno limitarsi a quelli consentiti dalla legge.*”;

Tabella A7 - porre gli indici fondiari pari al valore “*in atto*” per le sottozone Ae4, Ae5, Ae6, Ae12, Ae20, Ae21, Ae22, Ae23, Ae31, Ae32, Ae33, Ae39, Ae44, Ae48 e Ae57. Nella medesima tabella, alla sottozona Ae57, aggiungere l'asterisco;

comma 8, lett. a) e comma 9 - sopprimere della lettera e del comma 9;

comma 12 - sopprimere il comma.

Art. 45

comma 3 - sopprimere il comma.

Art. 46

Tabella B1 - inserire una nota che recita: “*Limitatamente alla sottozona Ba6* non è ammessa la nuova edificazione delle attività ricettive.*”;

Tabella B2 - stralciare dalla tabella le sottozone Ba7 e Ba9 e escludere la nuova costruzione di attività turistiche ricettive, di abitazione permanente e temporanea. Per la sottozona Ba9 non devono inoltre essere previsti gli interventi di cui all'art. 9, comma 1, lett. a), nonché gli interventi legati a nuova costruzione (art. 8, comma 1, lett. b), punto 1)) per tutte le destinazioni d'uso; inoltre, inserire la seguente nota: “*NB1 – nella sottozona Ba11, per il solo fabbricato denominato Chalet Lateltin, la volumetria ammessa è quella in atto e, per gli interventi ammessi, si fa riferimento all'art. 15.*”;

Tabella B7 - inserire una nota che recita: “*NB1 – nell'area individuata nella tav. P4, con il retino LM è ammessa unicamente la realizzazione di deposito seminterrato con accesso sul lato est*”;

Tabella B9 - inserire, nella prima riga, la lettera k);

comma 3, tabella B17 – *nella riga relativa alla sottozona Ba9 * porre i parametri urbanistico-edilizi “in atto”*; alla Nota 1, presente nelle parti relative alle zone Ba e Bd, inserire, dopo le parole “lettere a) e b)” le parole “*per i soli interventi di nuova edificazione*”; alla riga relativa alla sottozona Bd5, modificare il parametro Hmax in “10,50” e il parametro N in “4”.

comma 11 - modificare le parole “*di tipo B*”, con “*di tipo Ba*” e di aggiungere “*prive di Sur realizzabile alla data di entrata in vigore del PRG, è ammessa la realizzazione delle strutture pertinenziali con le tipologie e le caratteristiche di cui alla DGR 1810/2012*”;

commi 13, 14 e 15 - sopprimere i commi.

nuovo comma - aggiungere un nuovo comma che recita: *“Nel caso di nuova edificazione, nelle sole sottozone di tipo Ba, limitatamente agli edifici con destinazione d’uso residenziale di cui all’art. 10, commi 5 e 6, le superfici impermeabili non devono superare il 60% del lotto.”*.

Art. 47

comma 2 - essendo state soppresse le sottozone di riferimento, stralciare le tabelle C1 e C2 e Cb e, alla tabella C3; alla tabella C7, stralciare la sottozona Cb4; alla tabella C10 stralciare la sottozona Cd2; alla tabella C12 stralciare la sottozona Cd11;

Tabella C3 – aggiungere una nota che recita: *“NB1: gli interventi di nuova edificazione nella sottozona Ca4* - Bosmatto sono subordinati allo studio di compatibilità da predisporre ai sensi di quanto previsto dai commi 5 e 6 dell’art. 38 della l.r. n. 11/1998.”*

Tabella C4 - nella colonna “strumenti attuativi” inserire la sigla PUD;

Tabella C5 - nella colonna “strumenti attuativi” inserire la sigla PUD;

Tabella C9 - individuare in una apposita tabella la sottozona Cd1*, per la quale non sono ammesse le attività ricettive b), c), d) e g) e l’abitazione temporanea; aggiungere la lett. k) tra le attività ricettive;

Tabella C12 - eliminare le attività ricettive b), c), d) e g);

Tabella C13 - alla colonna “strumenti attuativi” sostituire l’obbligo di PUD con le sigle “PC SCIA”;

Tabelle C14 e C15 - alla prima riga sopprimere le lettere b), c) e d);

comma 3, tabella C16 - per la sottozona Cd3 sostituire la densità fondiaria di 0,25 con il valore pari a “0,35”; per la sottozona Cd4 porre l’indice dell’Hmax (altezza massima) pari a 8,50 m; alla Nota 2 inserire, dopo le parole “lettere a) e b)” le parole *“per i soli interventi di nuova edificazione”*;

nuovo comma - inserire un nuovo comma che recita: *“Nel caso di nuova edificazione, nelle sole sottozone di tipo Ca, limitatamente agli edifici con destinazione d’uso residenziale di cui all’art. 10, commi 5 e 6, le superfici impermeabili non devono superare il 60% del lotto.”*.

Art. 50

comma 1, tabella EB1, nota NB1 - modificare la nota come segue: *“Nella sottozona Eb12 risulta da riqualificare la viabilità di accesso. Essa è consentita esclusivamente tramite monorotaia o teleferica. In quota è ammessa la realizzazione di una pista di collegamento tra i fabbricati, fatte salve diverse disposizioni della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni paesaggistici e architettonici, finalizzate ad un miglior inserimento delle opere”*; nota NB2: aggiungere al termine della nota *“nel rispetto dei commi 3 e 4, art. 15 NTA”*. La medesima modifica va inoltre apportata nelle NB delle tabelle EB2, EB3, EB4, EB5, EB6, EB7;

Tabella EB5 - aggiungere nota NB4 che recita: *“Nelle sottozone Eb23, Eb24 e Eb26 non è prevista la riqualificazione per le superfici a pascolo”*;

Tabella EB6 –riscrivere la nota NB1 come segue: *“Gli interventi di nuova costruzione sono ammessi esclusivamente per la sottozona Eb10”*.

Art. 51

comma 5 - aggiungere, dopo le parole “per l’utilizzo delle risorse idriche” le parole *“solo se direttamente attinenti al soddisfacimento di interessi generali”*;

comma 6 - stralciare le parole “livellamenti e opere di bonifica in genere”.

Art. 52

comma 2, tabella ED5 - sdoppiare la tabella creandone una nuova per le sottozone Ed5 e Ed6 ove non sia consentita la nuova costruzione;

comma 2, tabella ED6: per le sottozone Ed5 e Ed6, mantenere le sole parole “*in atto*” stralciando le parole “o in funzione della necessità dell’impianto”.

Art. 53

comma 2, tabella EE4 - aggiungere nella colonna “interventi”, la lettera b) con asterisco che richiami la seguente nota NB2: “L’attività di cui alla lett. b) è ammessa esclusivamente per la sottozona Ee12”;

comma 2, tabella EE9 - in merito alla sottozona Ee12, aggiungere le parole “in atto” a tutte le colonne che contengono attualmente un valore;

comma 2 - creare nuova TABELLA EE9 per la nuova sottozona Ee15, (derivante dalla trasformazione della sottozona Bb2) nella quale specificare, con apposita una nota, che è ammessa l’edificazione di un seminterrato nel settore del mappale 386, fg. 29, non interessato da ambiti ad alto e/o medio rischio, ad ampliamento dell’attività artigianale esistente;

comma 10 - a seguito dell’inserimento della nuova tabella EE9, rinominare l’attuale in EE10 integrandola, all’ultima riga, con i parametri edilizi della nuova sottozona Ee15.

Art. 55

Modificare come segue la Tabella EG2:

- sottozona **Eg2**: non è ammessa la nuova edificazione;
- sottozona **Eg13**: ammissibilità di nuova edificazione (stalla, fienile e concimaia), priva dell’alloggio del conduttore; aggiungere nota che illustri le modalità costruttive previste dalla DGR 2939/2008 (“*è ammessa la realizzazione delle sole strutture con accesso verso valle rispetto al flusso della colata, con il piano di calpestio posto ad una quota pari o maggiore a quella del piano campagna del terreno verso valle, sempre rispetto al flusso della colata, prive di ulteriori aperture che possano convogliare il flusso della colata all’interno della struttura e a condizione che la vulnerabilità della struttura sia adeguata alle dinamiche del fenomeno atteso*”);
- sottozona **Eg21**: non è ammessa la nuova edificazione, né l’ampliamento della stalla esistente;
- sottozona **Eg41**: la nuova edificazione è ammessa per il solo allevamento ovicaprino; si aggiunga una nota che illustri le modalità costruttive (volume per il ricovero animale seminterrato con accesso da valle); in merito al cambio di destinazione d’uso, stralciare nella colonna “destinazioni d’uso” le lettere w) e x);

comma 3, Tabella EG3 - aggiungere la seguente nota NB2: “*Per la sottozona Eg24 non è ammesso il cambio di destinazione d’uso a favore di attività turistico - ricettive (comma 9, lett. g)*”;

comma 3, Tabella EG5 - inserire una nota che recita: “*NB1 – Nella sottozona Eg12 l’edificazione dovrà avvenire in modo arretrato rispetto all’edificato storico*”; per la medesima sottozona, specificare che non sono ammesse le destinazioni d’uso di cui all’art. 10, comma 3, lett. w) e x); relativamente alla sottozona Eg43; aggiungere la seguente nota: “*La realizzazione di una azienda zootecnica è subordinata all’approfondimento dell’area di rispetto del pozzo esistente, ai sensi del d.lgs. 152/2006, art. 94 e della DCR 792/1999.*”;

comma 3, Tabella EG6 - aggiungere la seguente nota NB2: “*Per la sottozona Eg26 non è ammesso il cambio di destinazione d’uso a favore di attività turistico - ricettive (comma 9, lett. g)*”;

relativamente alla sottozona Eg29, stralciare la destinazione d'uso di cui all'art. 10, comma 3, lett. x);

comma 3, Tabella EG7 - stralciare dagli interventi ammessi la nuova costruzione di cui all'art. 8, comma 1, lett. b);

comma 8 - modificare l'ultima frase come segue: *“Tali strutture, con platea impermeabile, dovranno essere prioritariamente realizzate in prossimità del centro aziendale e, in ogni caso, nei pressi della viabilità già esistente e al margine delle singole sottozone. Se realizzate lontane dal centro aziendale, le eventuali murature di contenimento perimetrali non dovranno emergere dal terreno naturale circostante.”*;

comma 12, Tabella EG9 - per le sottozone Eg2, Eg21, Eg23 e Eg33, stralciare i parametri indicati lasciando solo le parole “in atto”; aggiungere una nota NB2 che recita: *“Nelle sottozone Eg43, Eg45 e Eg52 non è ammessa la realizzazione di volumi interrati.”*

Art. 56

comma 2, Tabella EH1 - stralciare dall'ultima riga la destinazione d'uso di cui all'art. 10, comma 3, lett. w) e modificare la nota NB1 stralciando le parole da “e per la realizzazione di ...” fino al termine della nota;

comma 2 - stralciare la destinazione d'uso di cui all'art. 10, comma 3, lett. w) dalle tabelle EH3, EH6, EH7 e EH8; inoltre nella tabella EH8; modificare la nota NB1 stralciando, dopo le parole “... per il golf (Club House)”, il resto della nota;

comma 10 - ridenominare la tabella in EH10; nella medesima tabella modificare inoltre come segue:

- sottozona Eh1 - sopprimere le parole “art. 10 c. 3 lett. w)”;
 - sottozona Eh3 - sopprimere le parole “art. 10 c. 3 lett. w) e la restante parte della riga”; nella seconda riga, modificare “art. 10 c. 3 lett. w)” in “art. 10 c. 9 lett. k)”;
 - sottozone Eh7 e Eh8 - sopprimere le parole “art. 10 c. 3 lett. w)” e la restante parte della riga”;
 - sottozona Eh9 - modificare “art. 10 c. 3 lett. w)” in “art. 10 c. 12 lett. f)”;
- sostituire il parametro “100” con “350” e aggiungere alla colonna “numero dei piani” “+ soppalco”.

Art. 59

Correggere la numerazione dei commi dal 12 in avanti;

comma 1 - sopprimere le parole “a servizio di piccoli proprietari coltivatori, non qualificati imprenditori agricoli ai sensi della normativa in materia.”;

comma 3 - sostituire il comma come segue: *“Per i beni strumentali destinati agli usi di cui al comma 2, lettere a) e b), la superficie netta è calcolata in relazione alla superficie in proprietà, coltivata dal richiedente, e deve rispettare i seguenti limiti dimensionali:*

	<i>superficie interna massima</i>	<i>superficie agricola minima da asservire</i>
<i>beni strumentali di cui al comma 2, lettera a</i>	<i>10 m²</i>	<i>oltre 1.000 m²</i>
<i>beni strumentali di cui al comma 2, lettera b</i>	<i>10 m²</i>	<i>oltre 2.000 m²</i>
	<i>20 m²</i>	<i>oltre 5.000 m²</i>

La superficie massima netta interna dei beni strumentali per gli usi di cui al comma 2, lettere c) e d), è calcolata in relazione alla superficie lavorata delle colture specializzate e deve rispettare i seguenti limiti dimensionali:

<i>strutture interrato</i>	<i>strutture emergenti</i>	<i>superficie minima coltivata a colture specializzate</i>
<i>10 m²</i>	<i>5 m²</i>	<i>da 150 a 500 m²</i>
<i>15 m²</i>	<i>10 m²</i>	<i>da 501 a 1.000 m²</i>
<i>20 m²</i>	<i>15 m²</i>	<i>da 1.001 a 2000 m²</i>
<i>20 m²</i>	<i>20 m²</i>	<i>oltre 2.000 m²</i>

Per superficie coltivata a colture specializzate si intende la superficie investita a colture intensive quali vigneto, frutteto, orto, ecc.. Sono escluse le colture foraggere e i boschi.”;

comma 10 - sostituire le parole “da novembre ad aprile” con le parole “da ottobre ad maggio”;

comma 11 - stralciare il comma;

comma 14, p.to 4 - sostituire le parole “fronte a vista” con le parole “ingresso”.

Art. 60

Comma 2, Tabella F2 - aggiungere una nota che recita: “*NBI: La nuova edificazione di cui all’art. 8, c. 1, lett. b) è ammessa esclusivamente in interrato per la razionalizzazione della struttura pubblica esistente.*”.

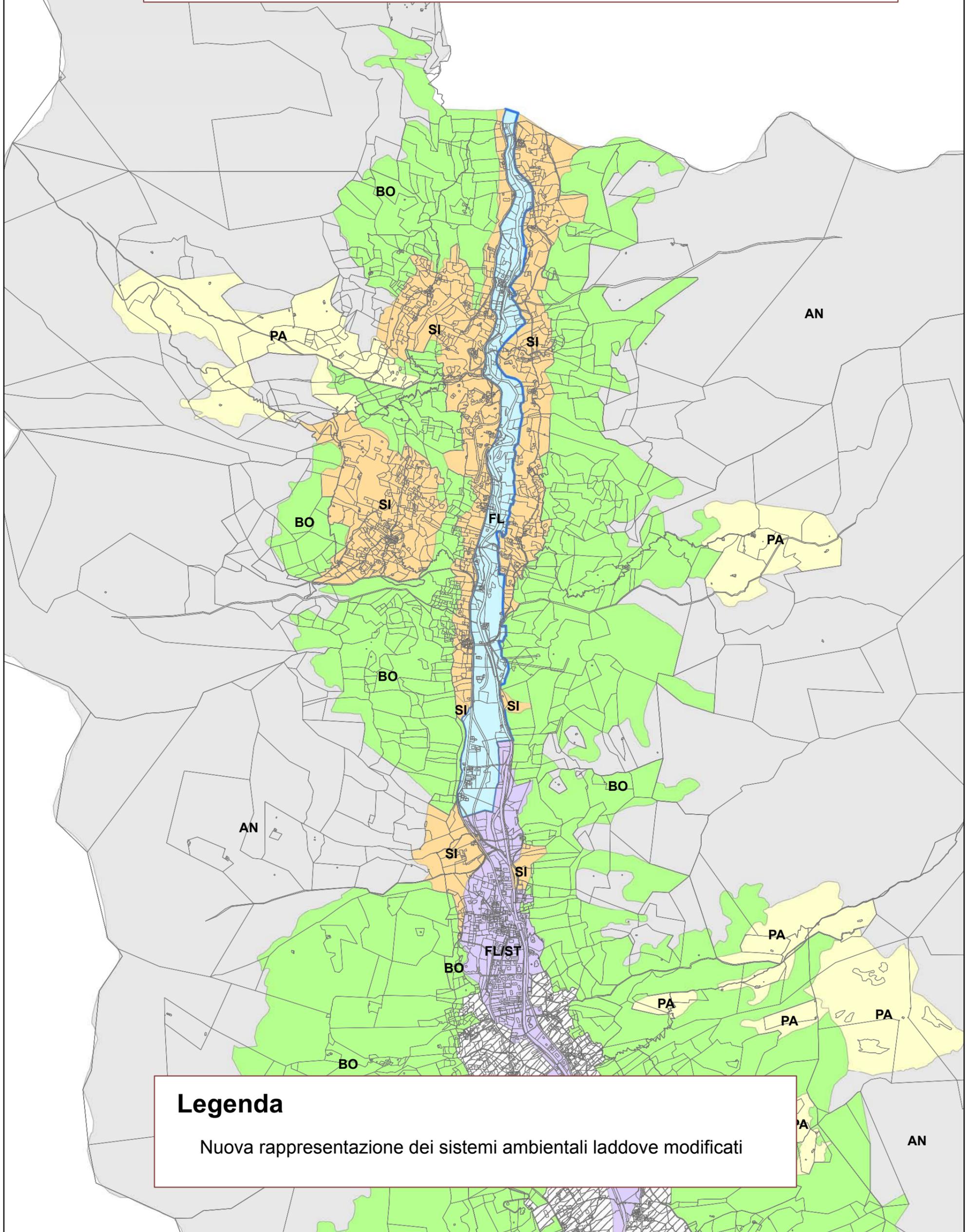
- di stabilire che la struttura competente in materia di urbanistica trasmetta al comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN, ai sensi dell’art. 15, comma 13, della l.r. 11/1998 e successive modificazioni, la presente deliberazione, unitamente all’elenco dettagliato delle modificazioni da introdurre negli elaborati della variante, conseguenti alle differenze degli stessi rispetto alle prescrizioni recate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 418/1999, affinché deliberi l’accoglimento delle proposte di modificazione oppure presenti proprie controdeduzioni.

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
M1 Assetto generale del territorio e uso turistico

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:20000

Allegato 1/A



Legenda

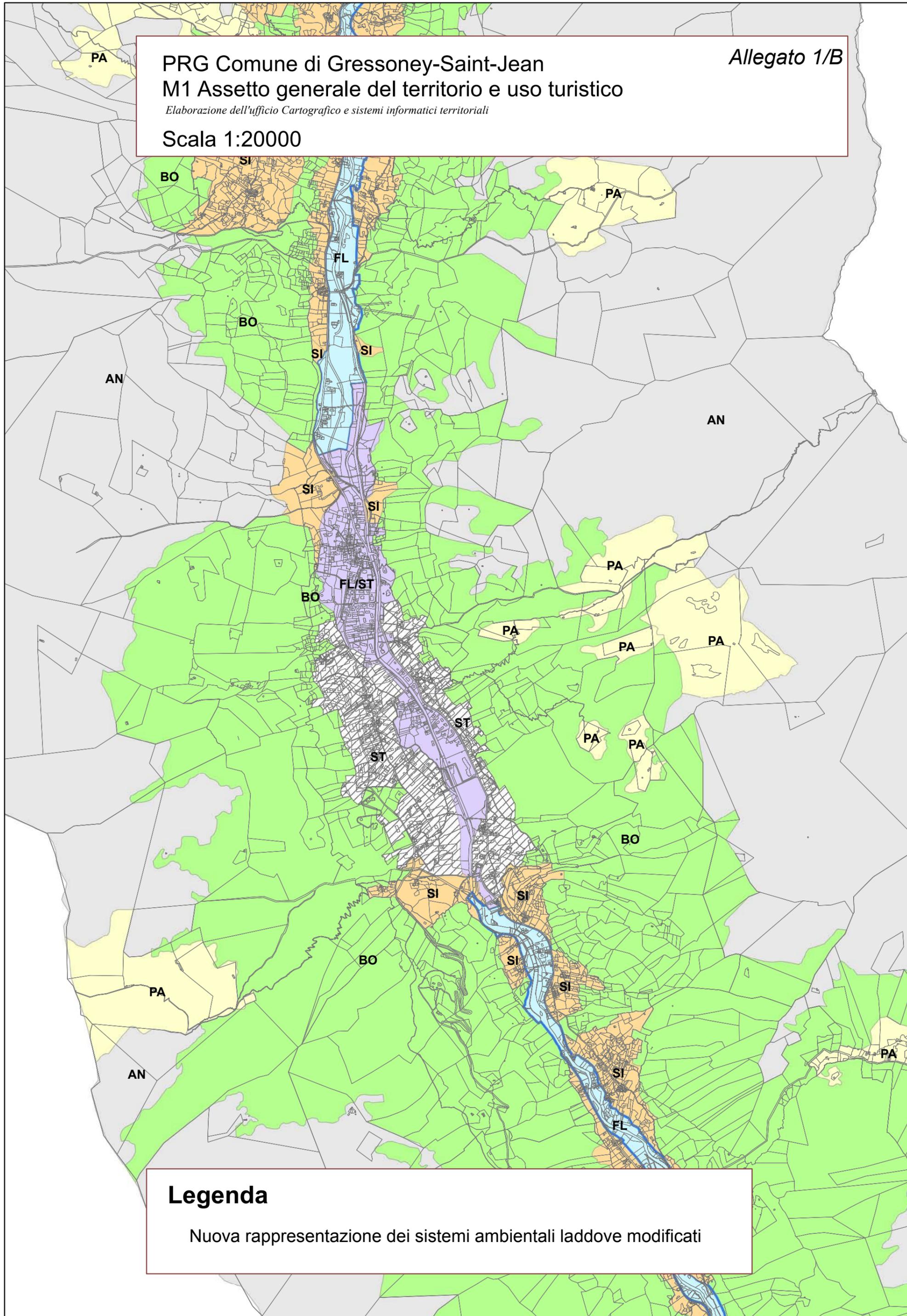
Nuova rappresentazione dei sistemi ambientali laddove modificati

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
M1 Assetto generale del territorio e uso turistico

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:20000

Allegato 1/B



Legenda

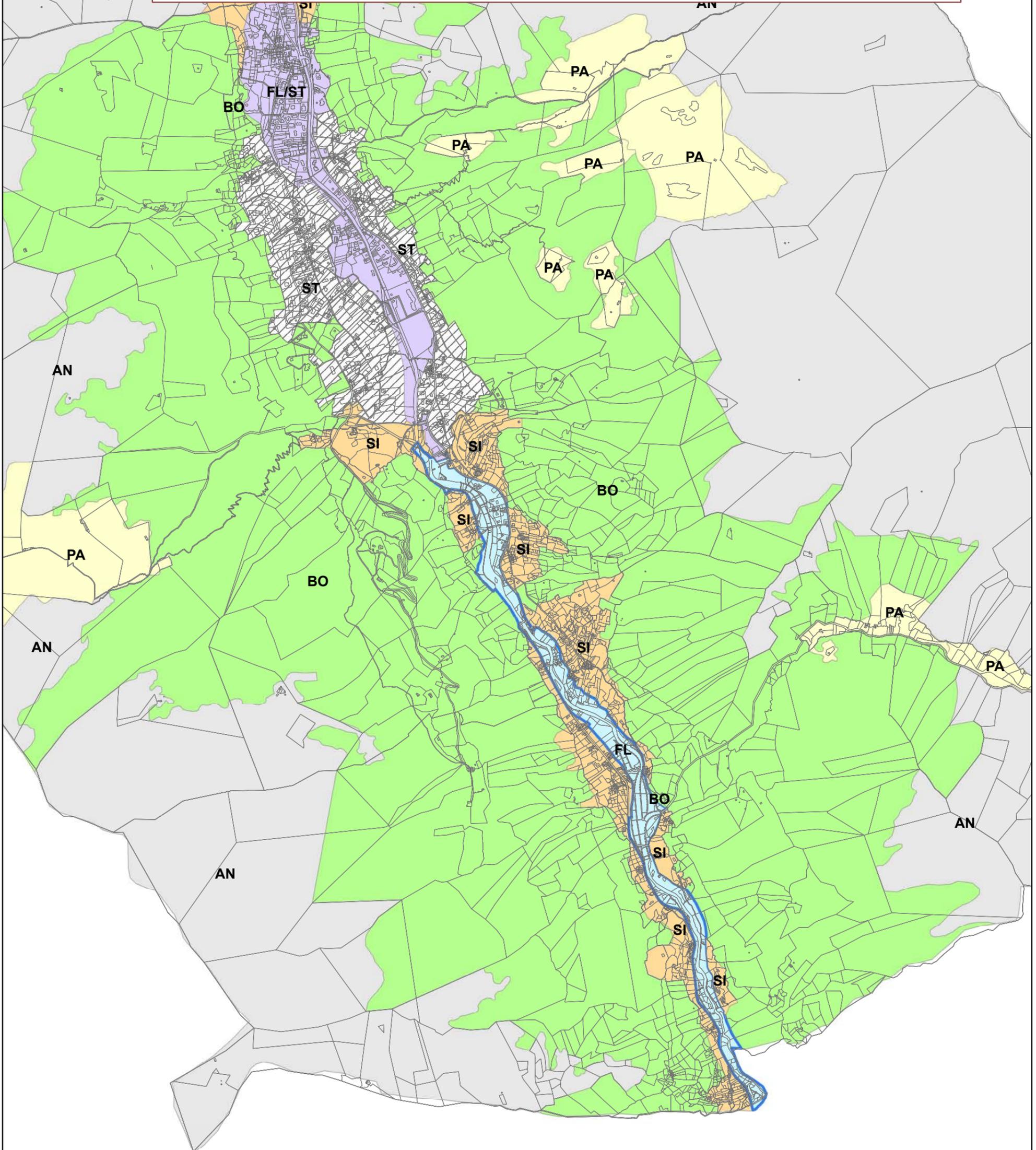
Nuova rappresentazione dei sistemi ambientali laddove modificati

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
M1 Assetto generale del territorio e uso turistico

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:20000

Allegato 1/C



Legenda

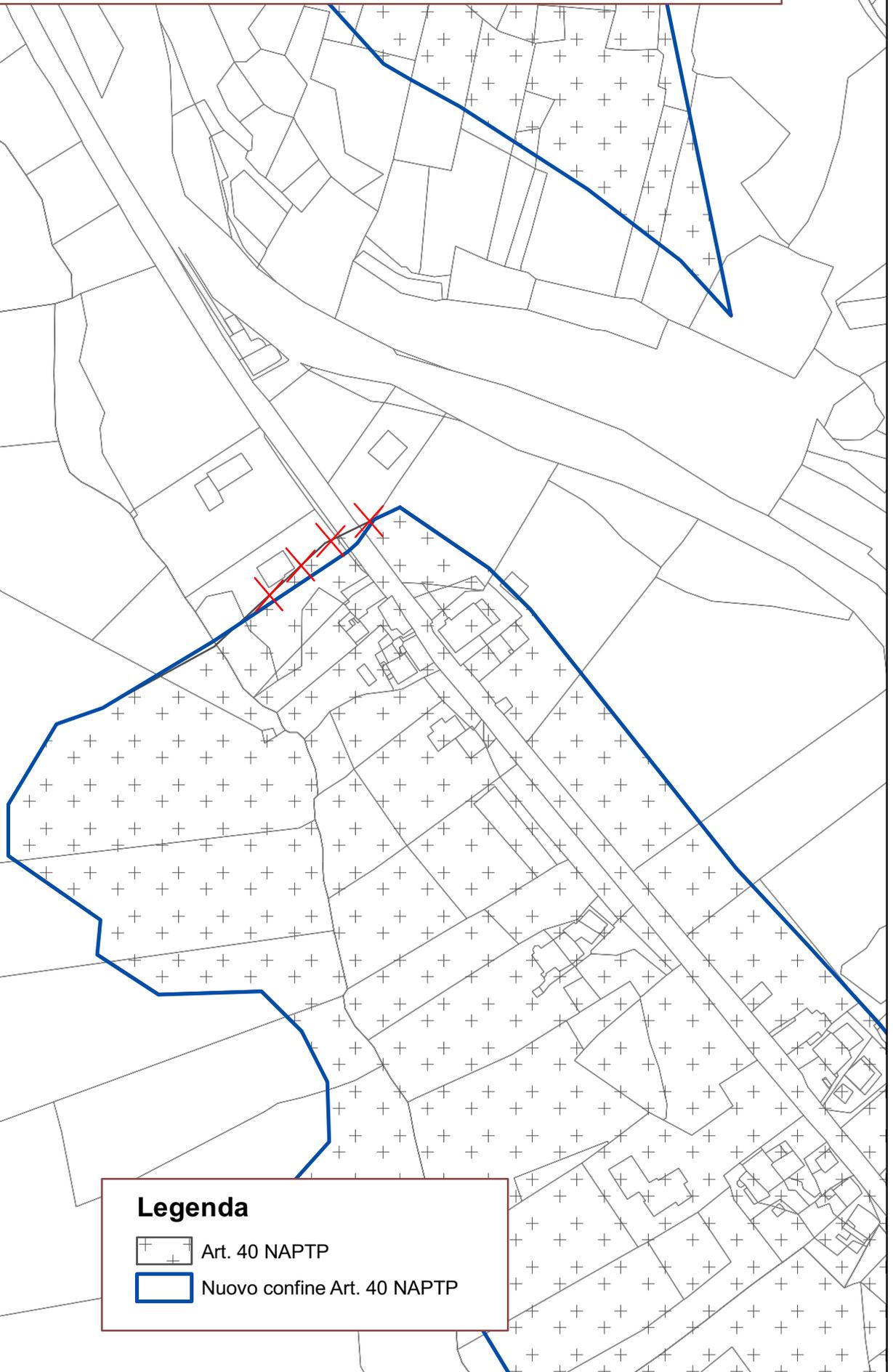
Nuova rappresentazione dei sistemi ambientali laddove modificati

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P1 Tutela Valorizzazione Paesaggio Beni Culturali

Allegato 2

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:2000



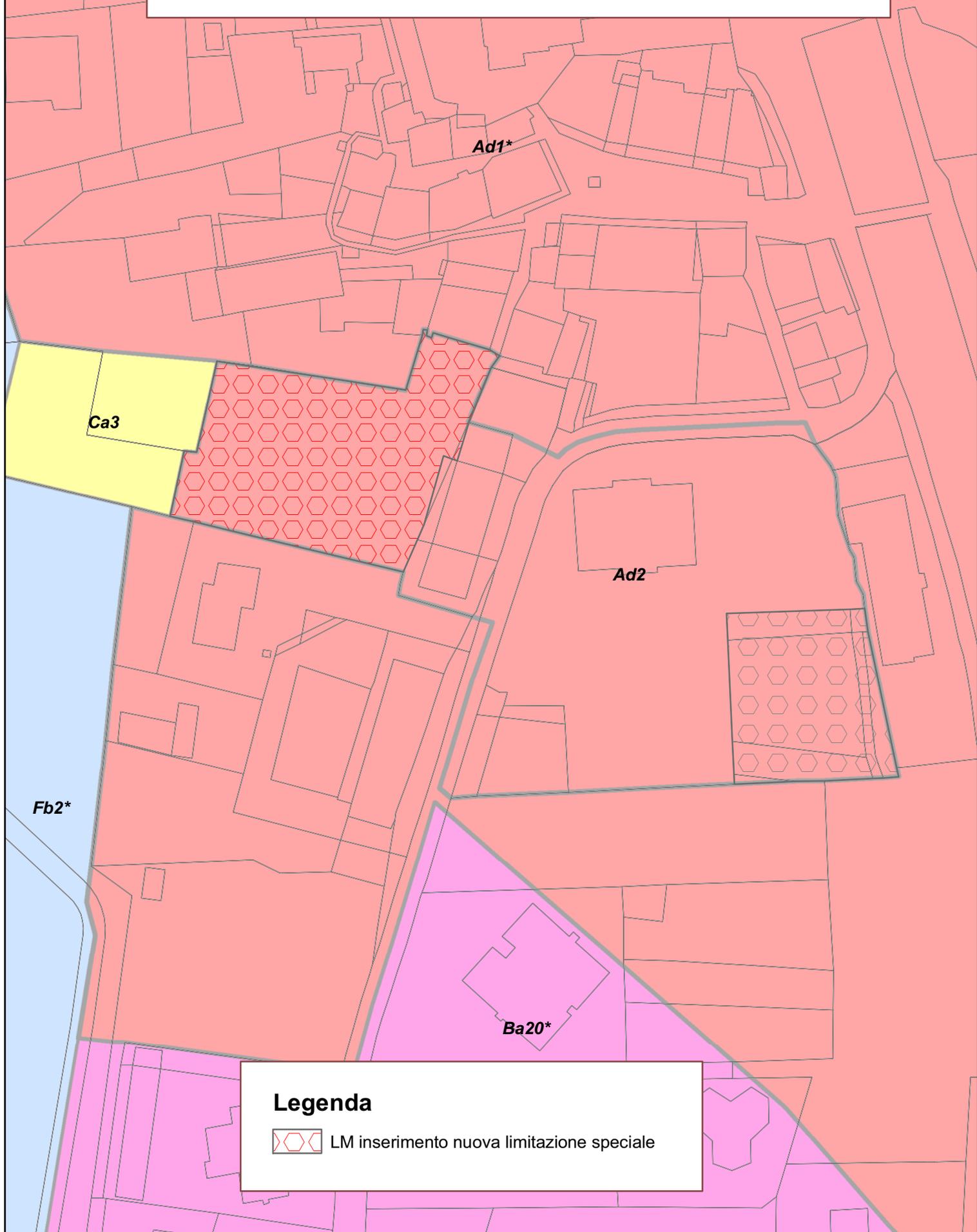
Legenda



Art. 40 NAPTP



Nuovo confine Art. 40 NAPTP

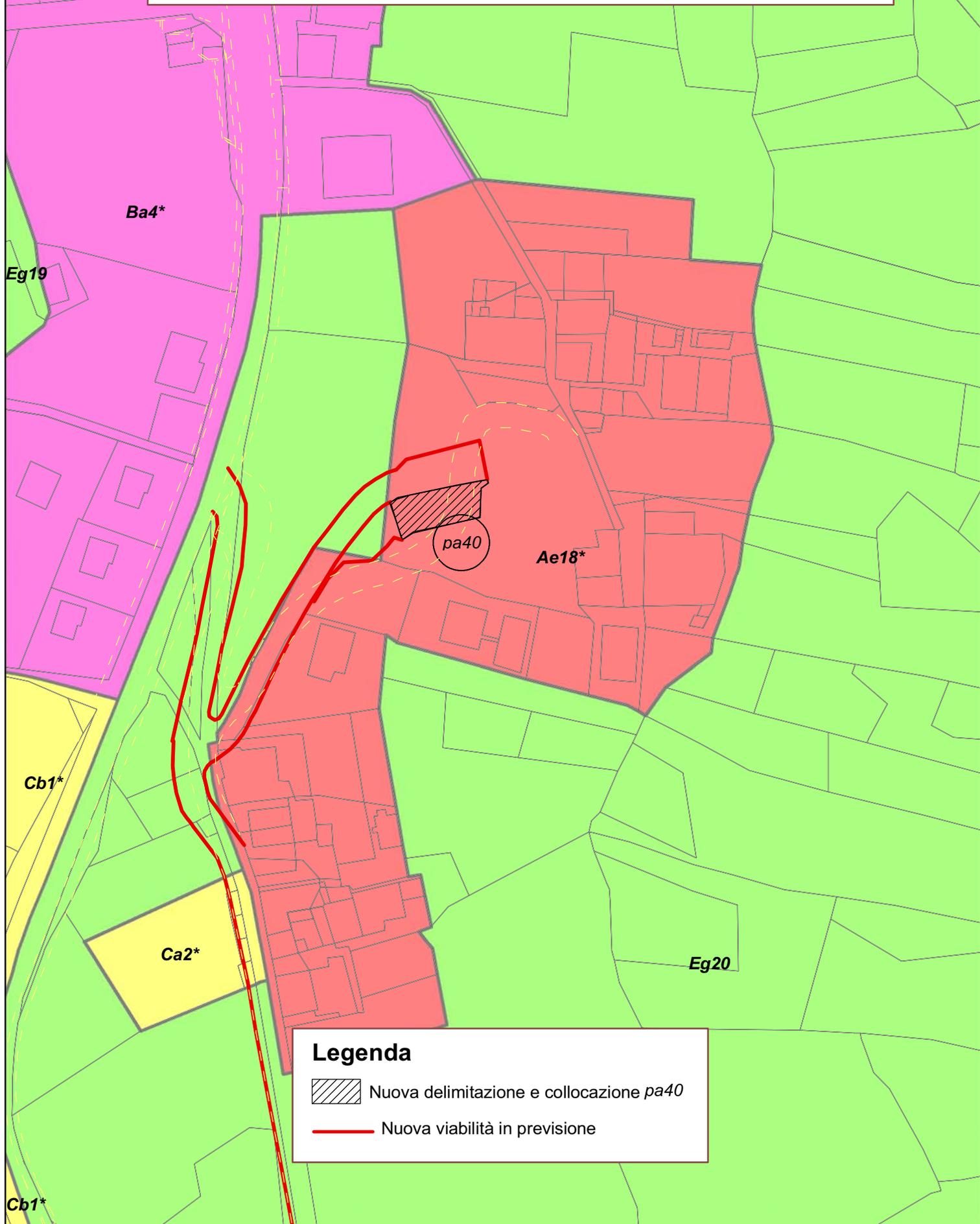


PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 4

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Legenda

-  Nuova delimitazione e collocazione *pa40*
-  Nuova viabilità in previsione

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 5

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000

Ee4

Eg8

Ba1*

Ba2*

Ec1

Ca1*

Ae15*

Legenda

-  Ampliamento della sottozona Ba2*
-  Soppressione della sottozona Ba1 con conseguente ampliamento della sottozona Eg8
-  Riduzione della sottozona Ba2 con conseguente ampliamento della sottozona Ee3

Ec1

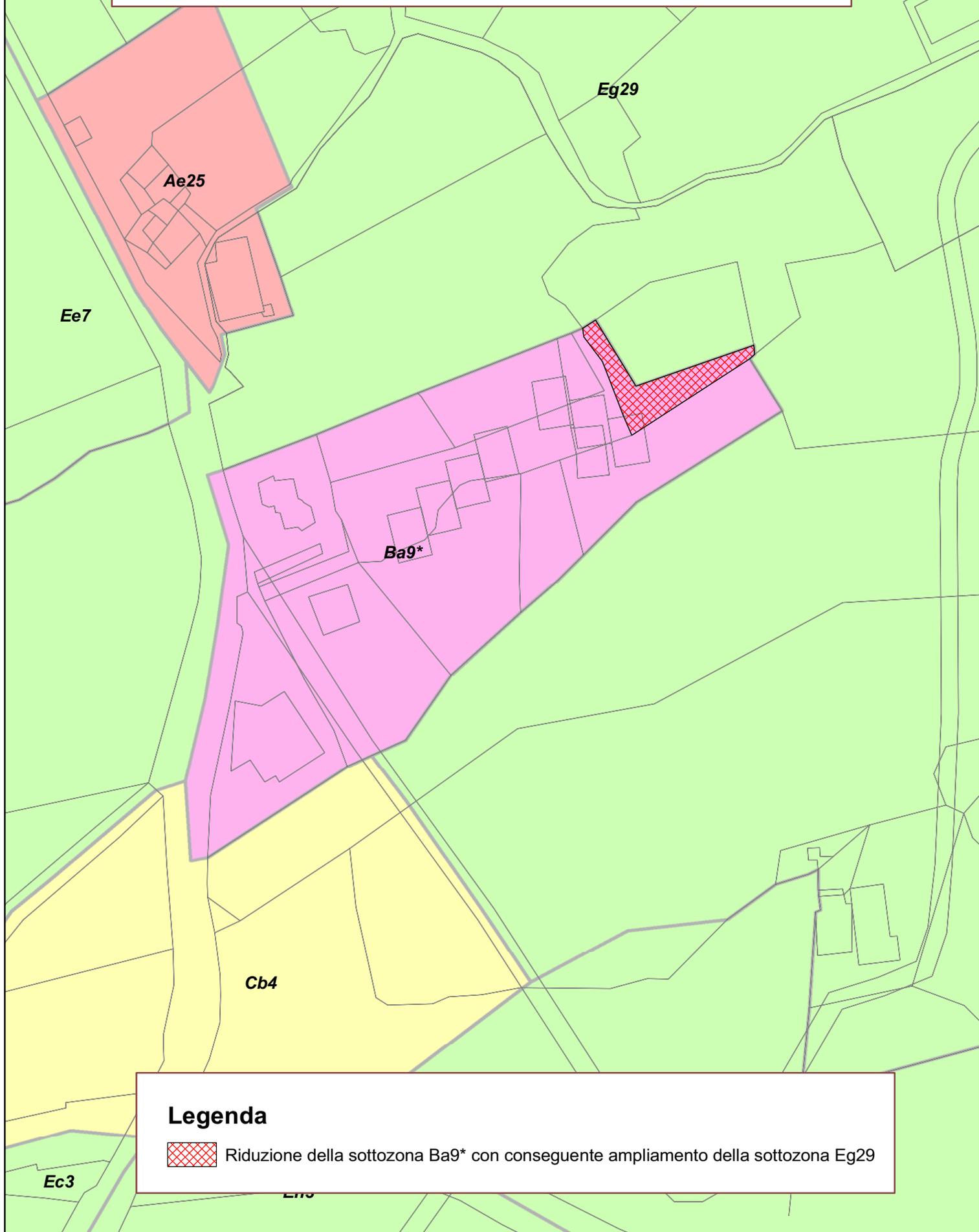
Ae14*

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 6

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Legenda

 Riduzione della sottozona Ba9* con conseguente ampliamento della sottozona Eg29

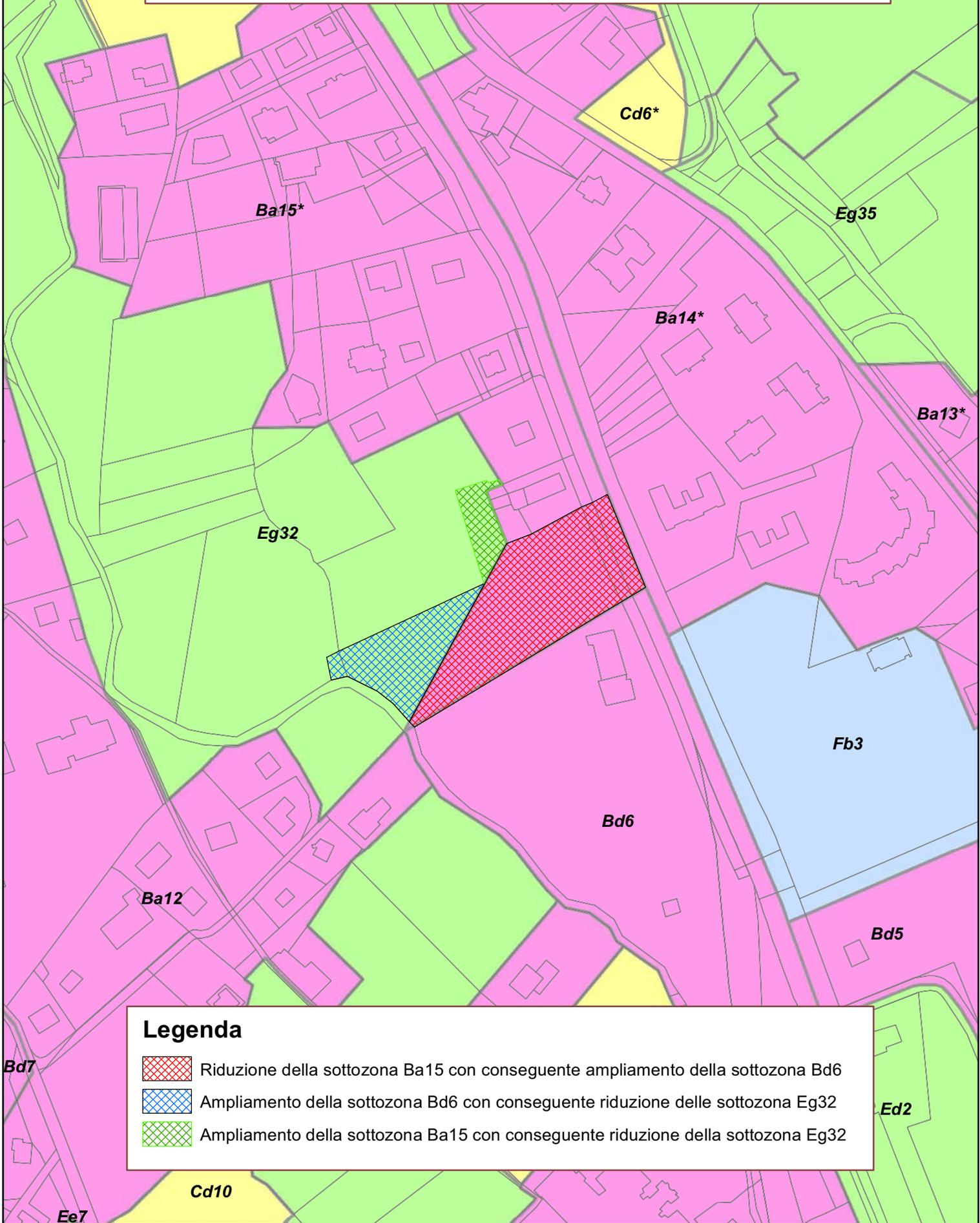
Cb6*

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 7

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:2000



Legenda

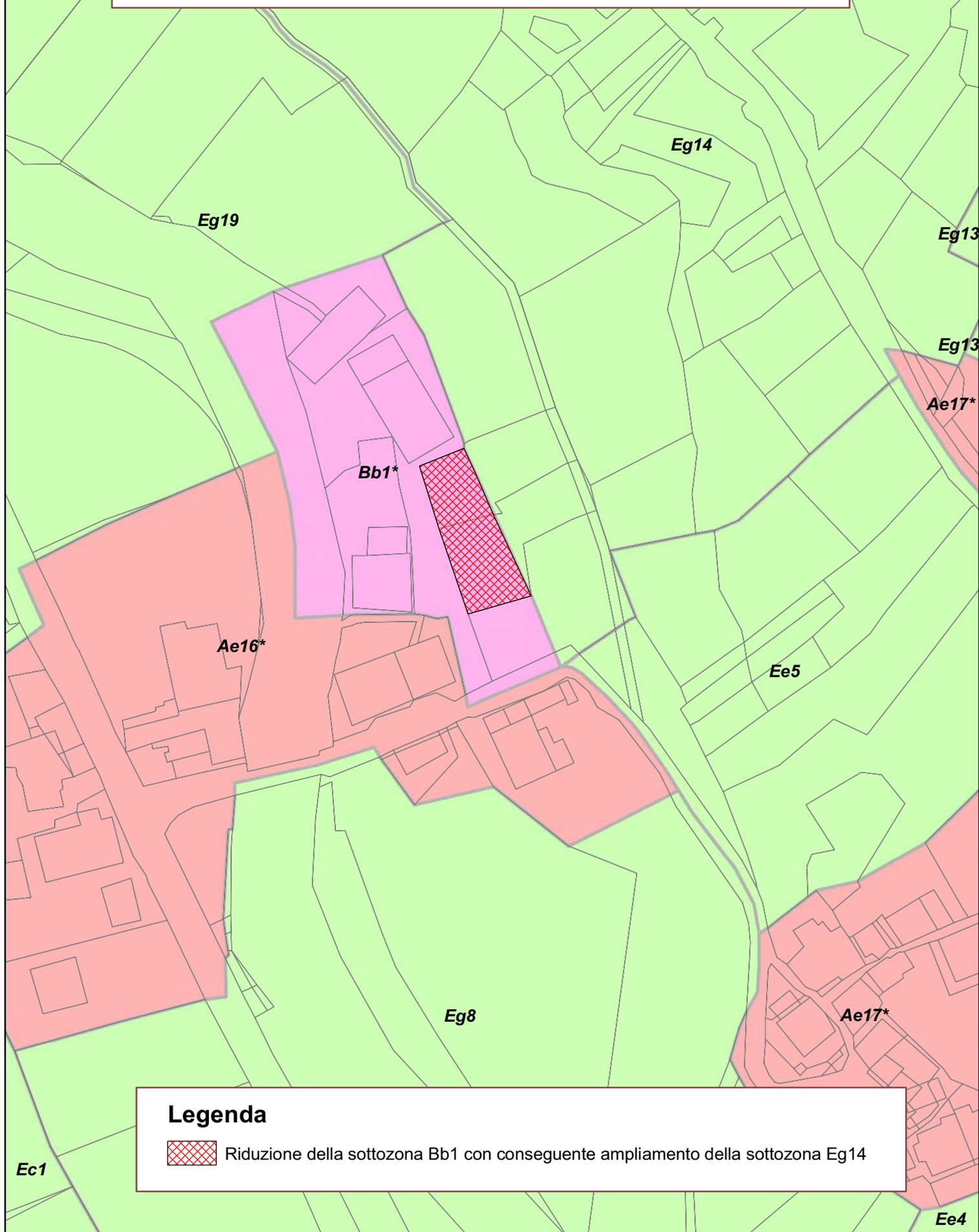
-  Riduzione della sottozona Ba15 con conseguente ampliamento della sottozona Bd6
-  Ampliamento della sottozona Bd6 con conseguente riduzione delle sottozona Eg32
-  Ampliamento della sottozona Ba15 con conseguente riduzione della sottozona Eg32

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 8

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Legenda



Riduzione della sottozona Bb1 con conseguente ampliamento della sottozona Eg14

Ec1

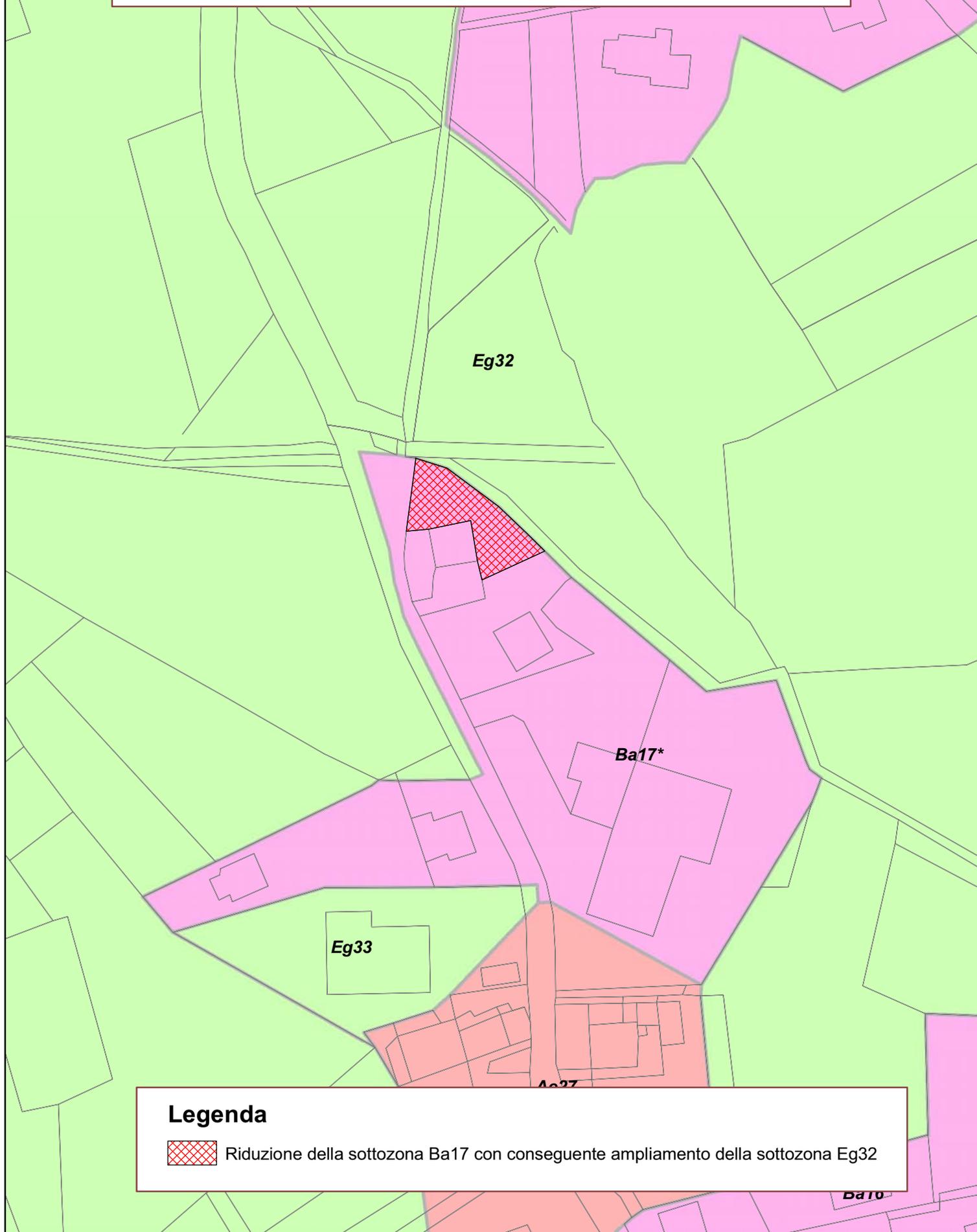
Ee4

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 9

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:2000



Legenda

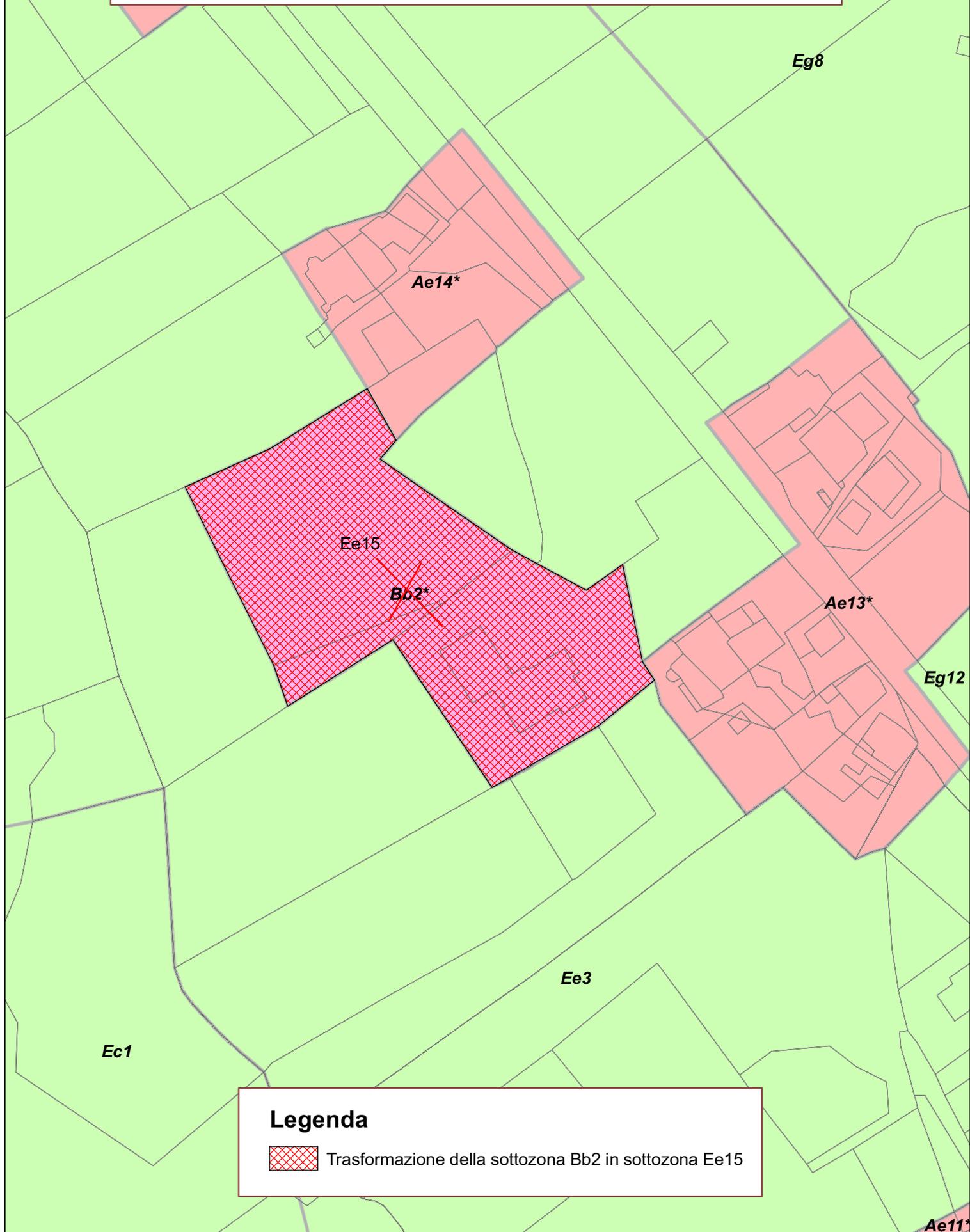
 Riduzione della sottozona Ba17 con conseguente ampliamento della sottozona Eg32

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 10

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Legenda



Trasformazione della sottozona Bb2 in sottozona Ee15

Ae11*

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Allegato 11

Scala 1:2000

Ae40*

Eg52

Bb3*

Ec4

Eg49

Ed8*

Ae38*

Eg48

Ae37*

Ec9

Eg45

Legenda



LM inserimento nuova limitazione speciale



Riduzione della sottozona Bb3 con conseguente creazione della sottozona Ed8*

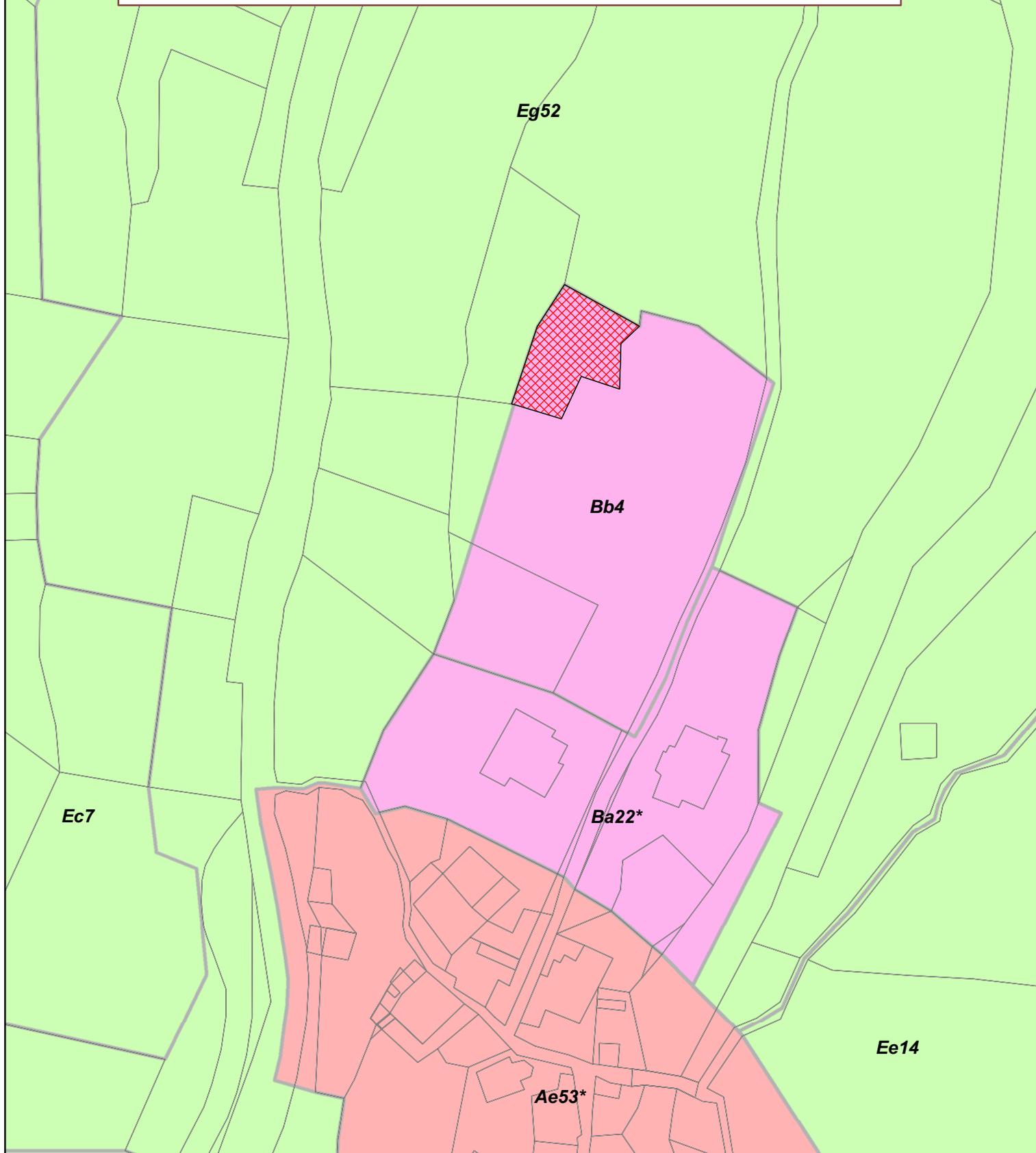
Ae36*

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 12

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Legenda



Riduzione della sottozona Bb4 con conseguente ampliamento della sottozona Eg52

Ba11

Bd7

Ee7

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 13

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:2000

Bd4

Ee7

Ae26

Eg29

Bd2*

Ae25

Ba9*

Legenda



Riduzione della sottozona Bd2* con conseguente ampliamento della sottozona Ee7

Ec2

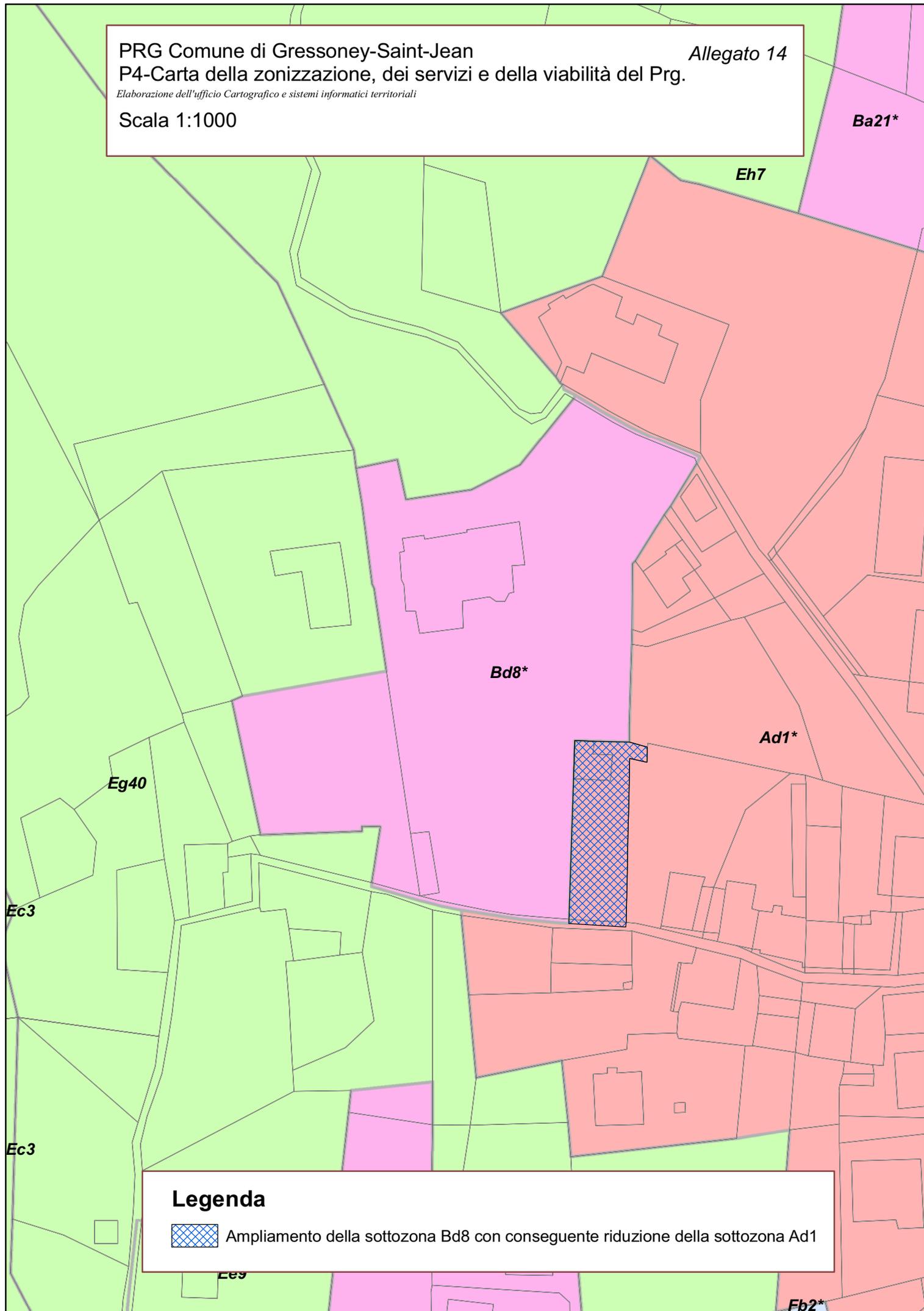
Eh3

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 14

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Legenda

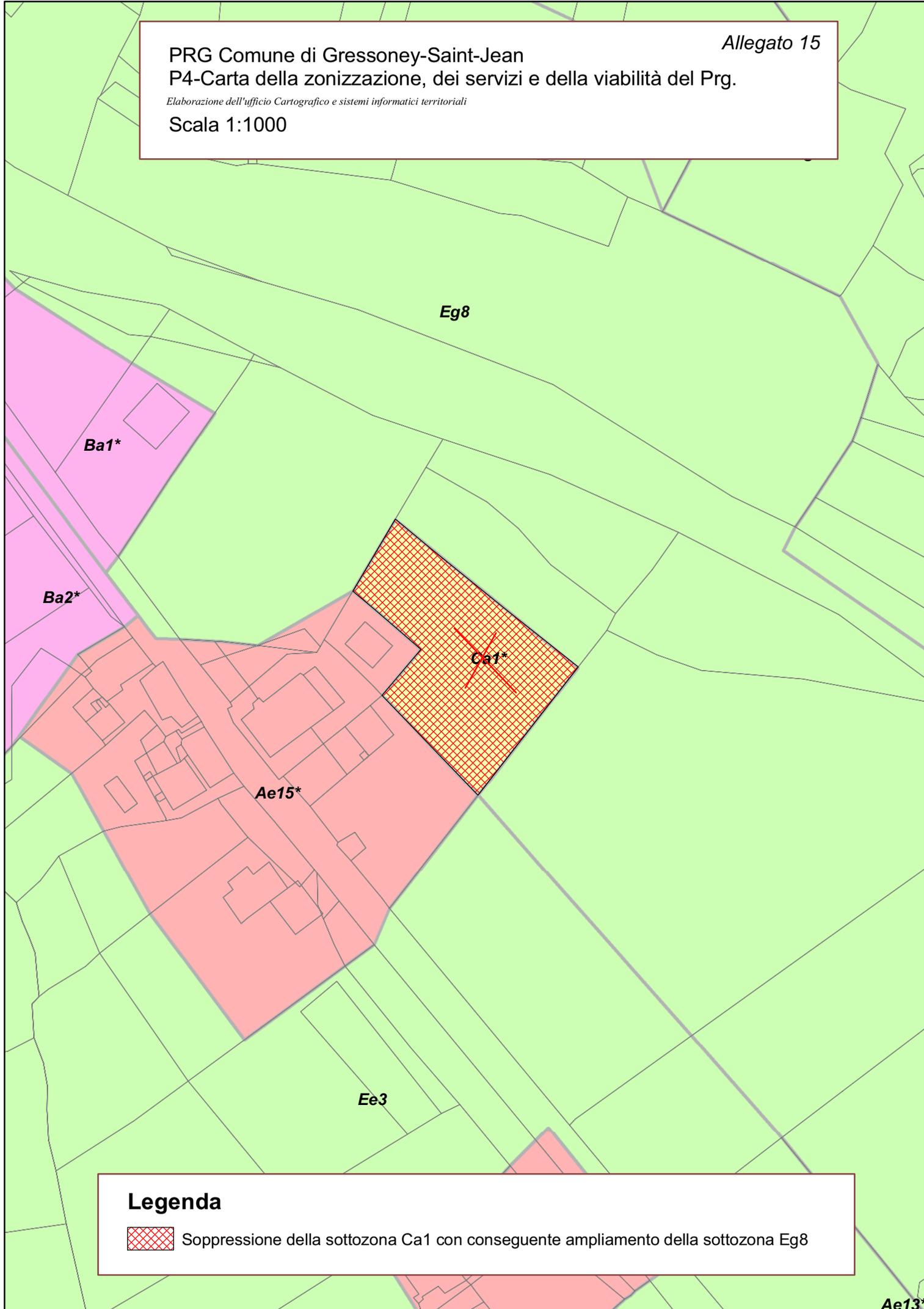
 Ampliamento della sottozona Bd8 con conseguente riduzione della sottozona Ad1

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 15

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Legenda

 Soppressione della sottozona Ca1 con conseguente ampliamento della sottozona Eg8

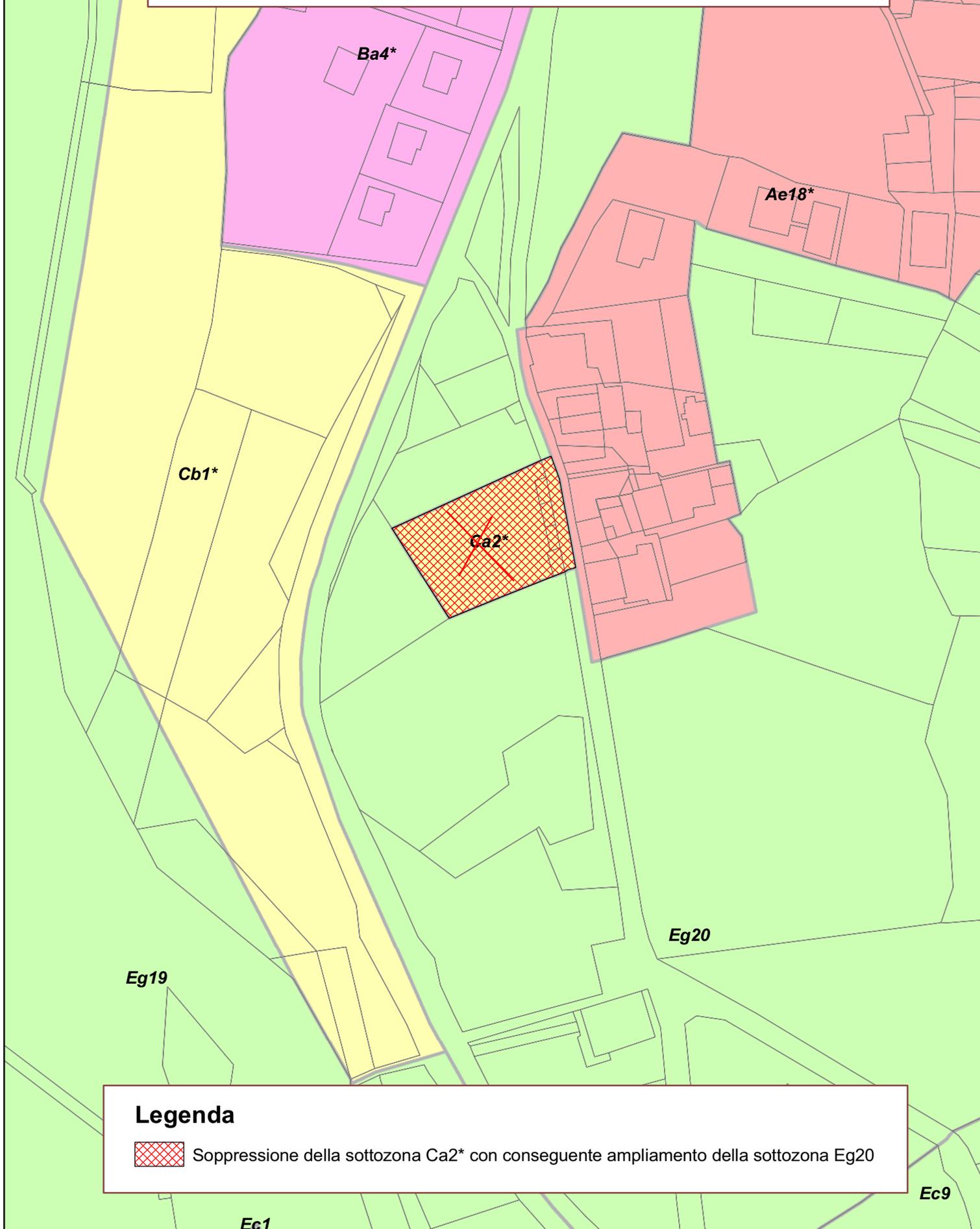
Ae13*

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 16

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000

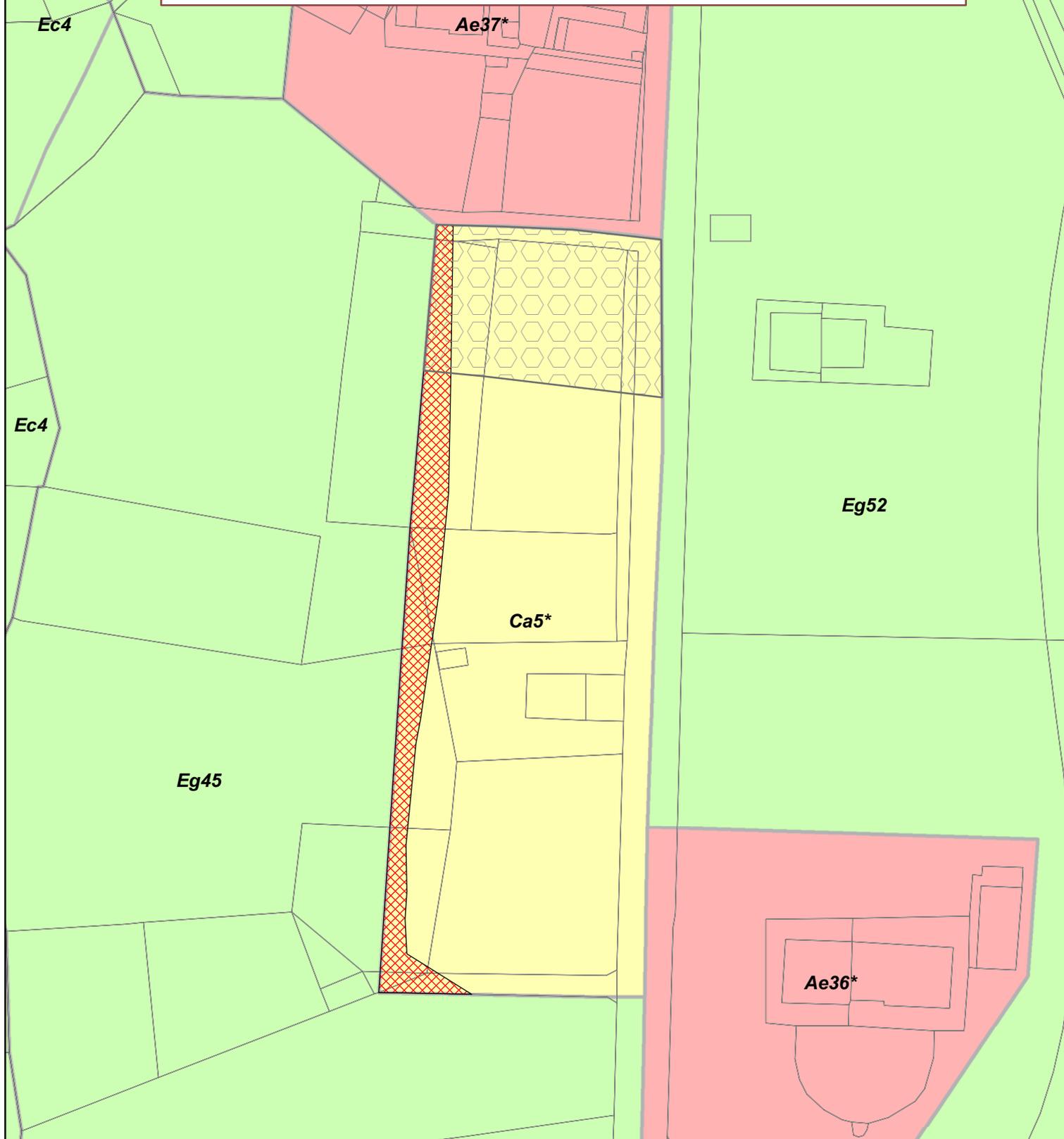


PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 17

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Legenda



LM inserimento nuova limitazione speciale



Riduzione della sottozona Ca5* con conseguente ampliamento della sottozona Eg45

Ec4

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 18

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:2000

Bd2*

Eg29

Ae25

Ee7

Ba9*

Cb4

Ec3

Ec2

Ae23*

Legenda



Soppressione della sottozona Cb4 con conseguente ampliamento della sottozona Ec2

Soppressione della sottozona Cb4 con conseguente ampliamento della sottozona Eg29

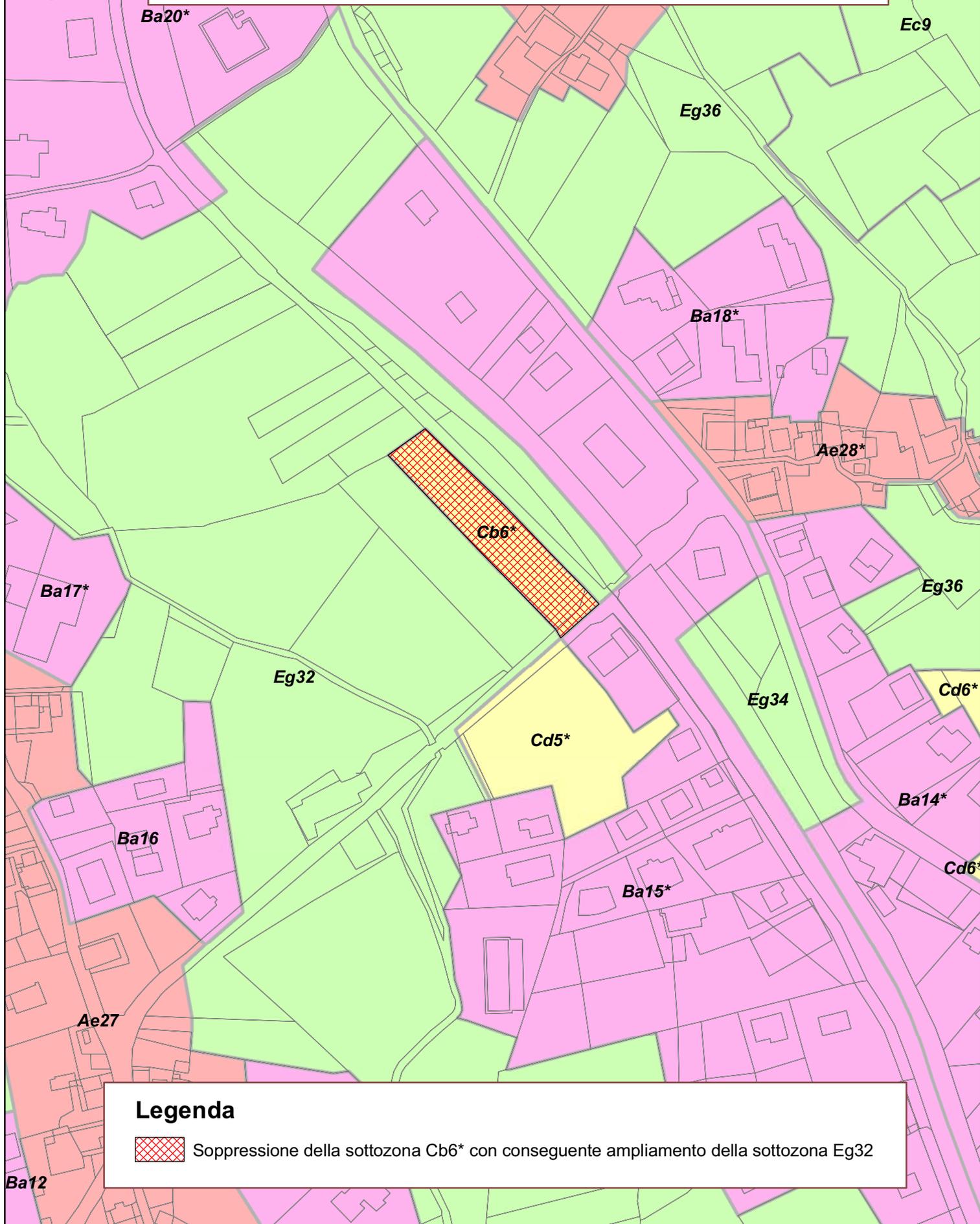
Ec3

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 19

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:2000



Legenda



Soppressione della sottozona Cb6* con conseguente ampliamento della sottozona Eg32

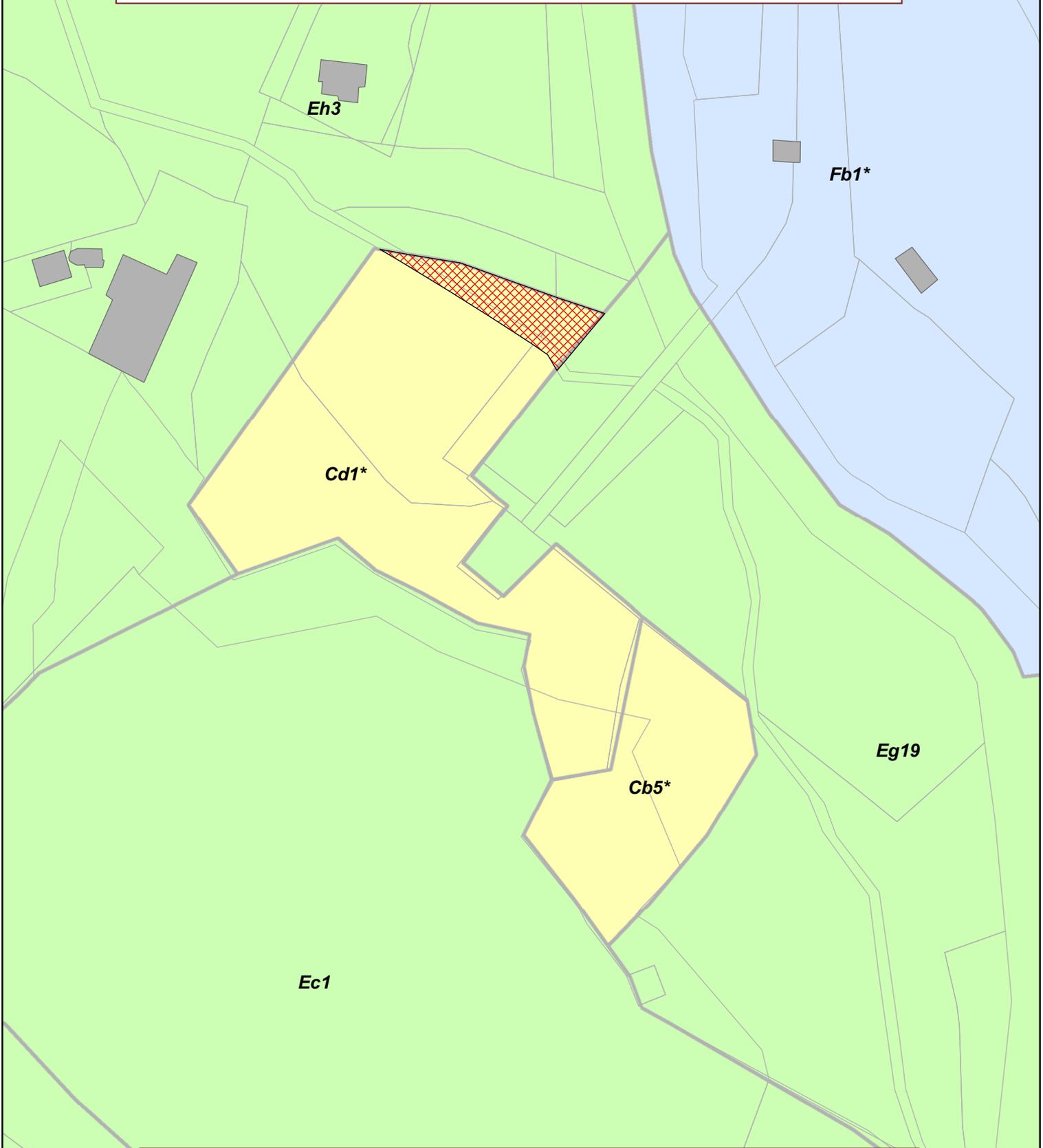
Ba12

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 20

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Legenda

 Riduzione della sottozona Cd1 con conseguente ampliamento della sottozona Eh3

Ba12

Eg35

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 21

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:2000

Ec9

Ba13*

Ba10*

Bd5

Cd8

Ec9

Fb4*

Bd4

Ed2

~~Cd2~~

Ae26

Eg29

Bd3

Ae24*

Legenda



Soppressione della sottozona Cd2 con conseguente ampliamento della sottozona Eg29

Ae25

Eg28

Ae25

Ba9*

Ba9*

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 22

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000

Eg32

Bd7

Ba11

Cd3

Ba12

Ee7

Legenda

-  Riduzione della sottozona Cd3 con conseguente ampliamento della sottozona Eg32
-  Riduzione della sottozona Cd3 con conseguente ampliamento della sottozona Ee7

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 23

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:2000

Ec6

Eg50

Ae46*

Eg51

Ed5*

Ee10

Eg52

Ae44*

Legenda



Ampliamento della sottozona Ed5* con conseguente riduzione della sottozona Eg50

Eg50

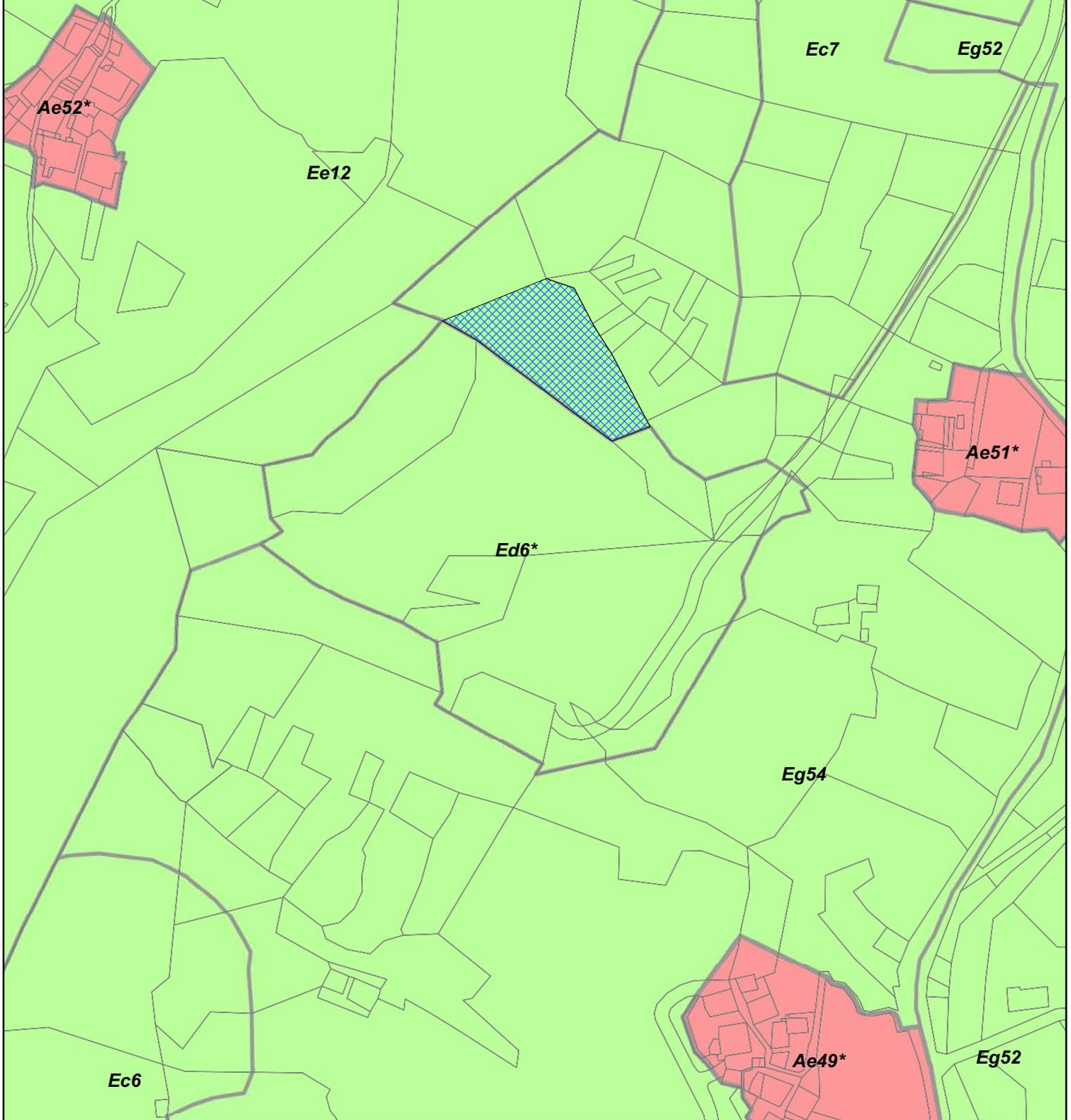
Ae43*

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 24

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:2000



Legenda

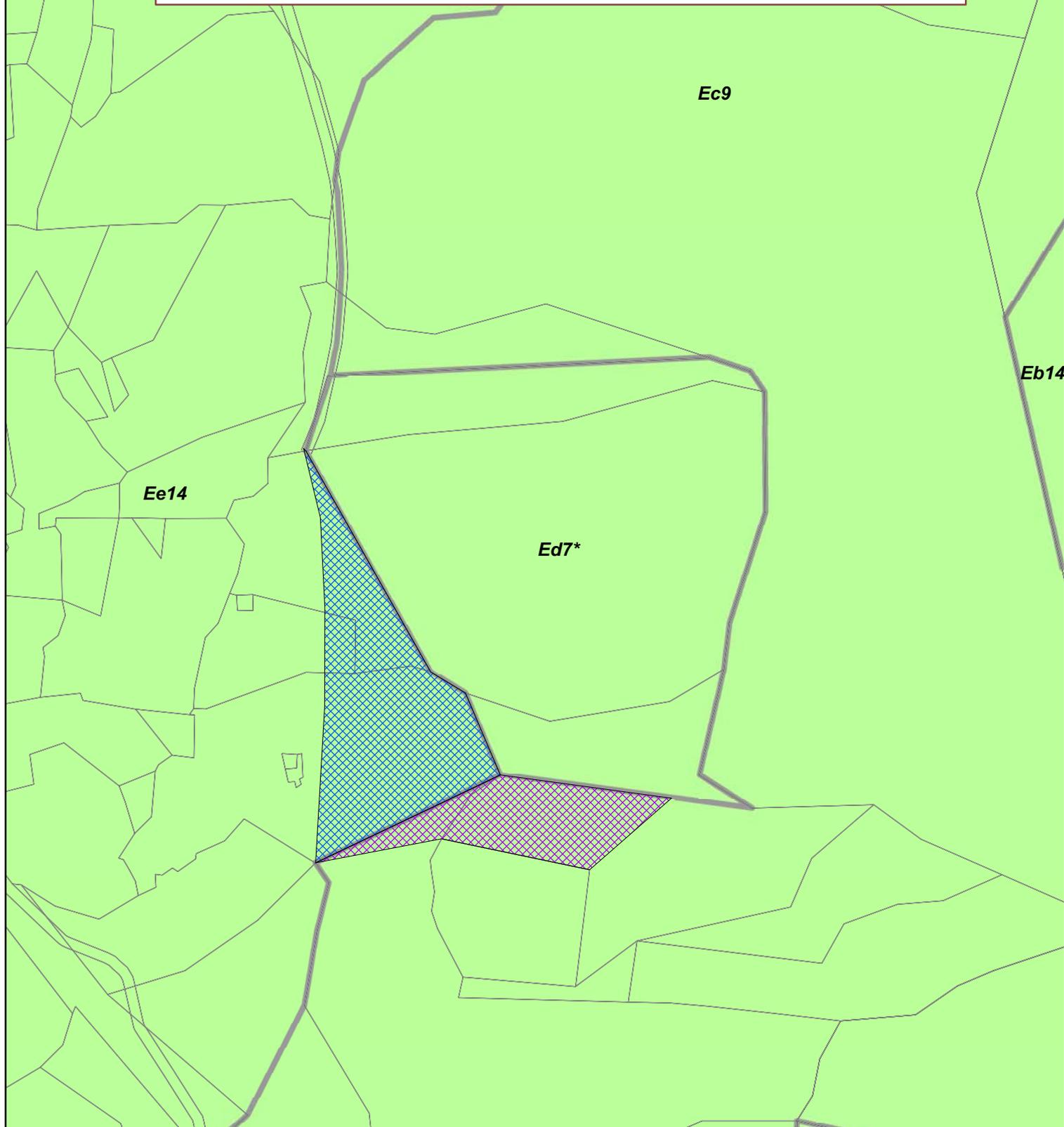
 Ampliamento della sottozona Ed6* con conseguente riduzione della sottozona Eg54

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 25

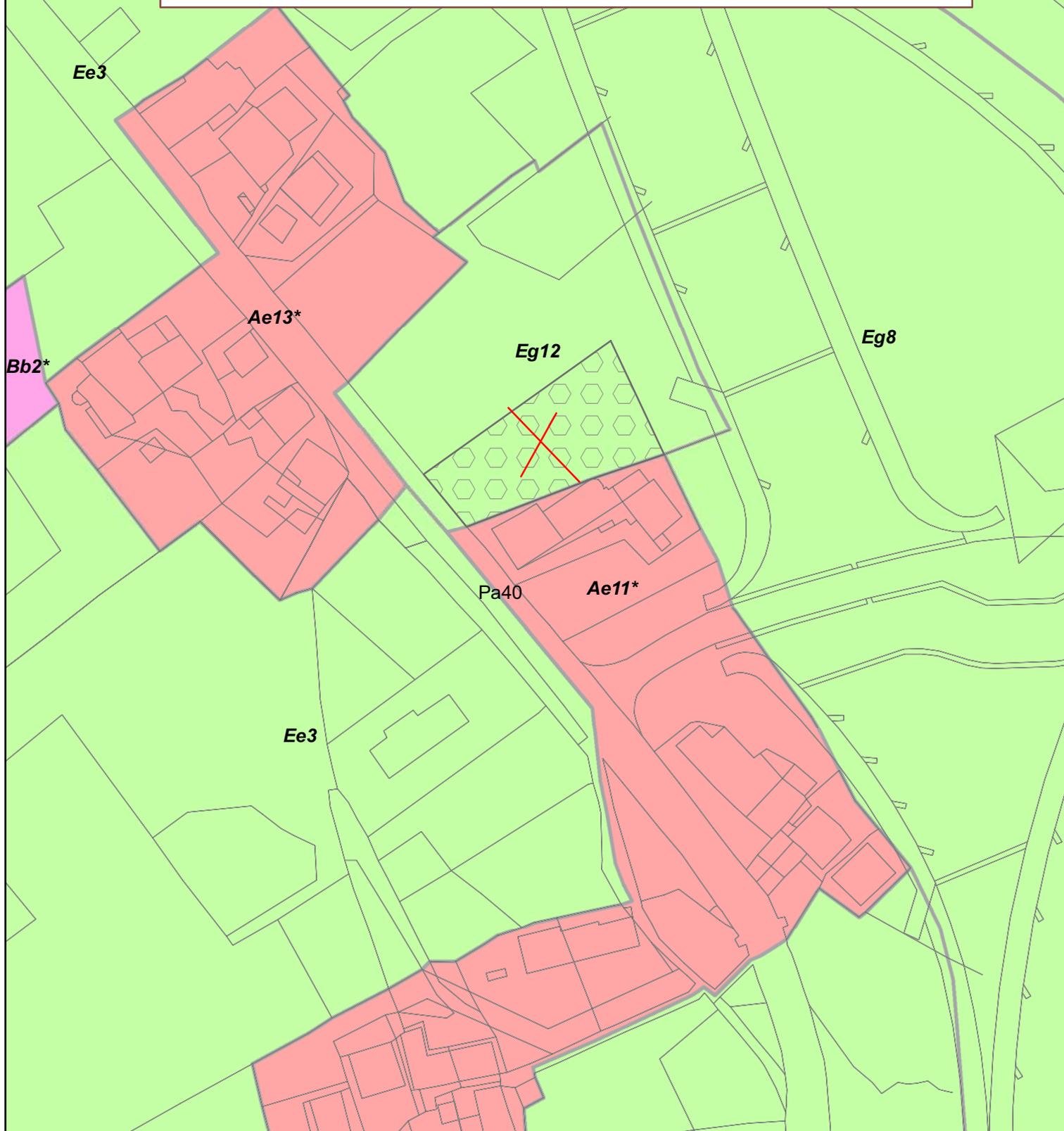
Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:2000



Legenda

-  Ampliamento della sottozona Ed7* con conseguente riduzione della sottozona Ec9
-  Ampliamento della sottozona Ed7* con conseguente riduzione della sottozona Ee14



Legenda



Suppressione retino LM2 limitazione speciale sottozona Eg12

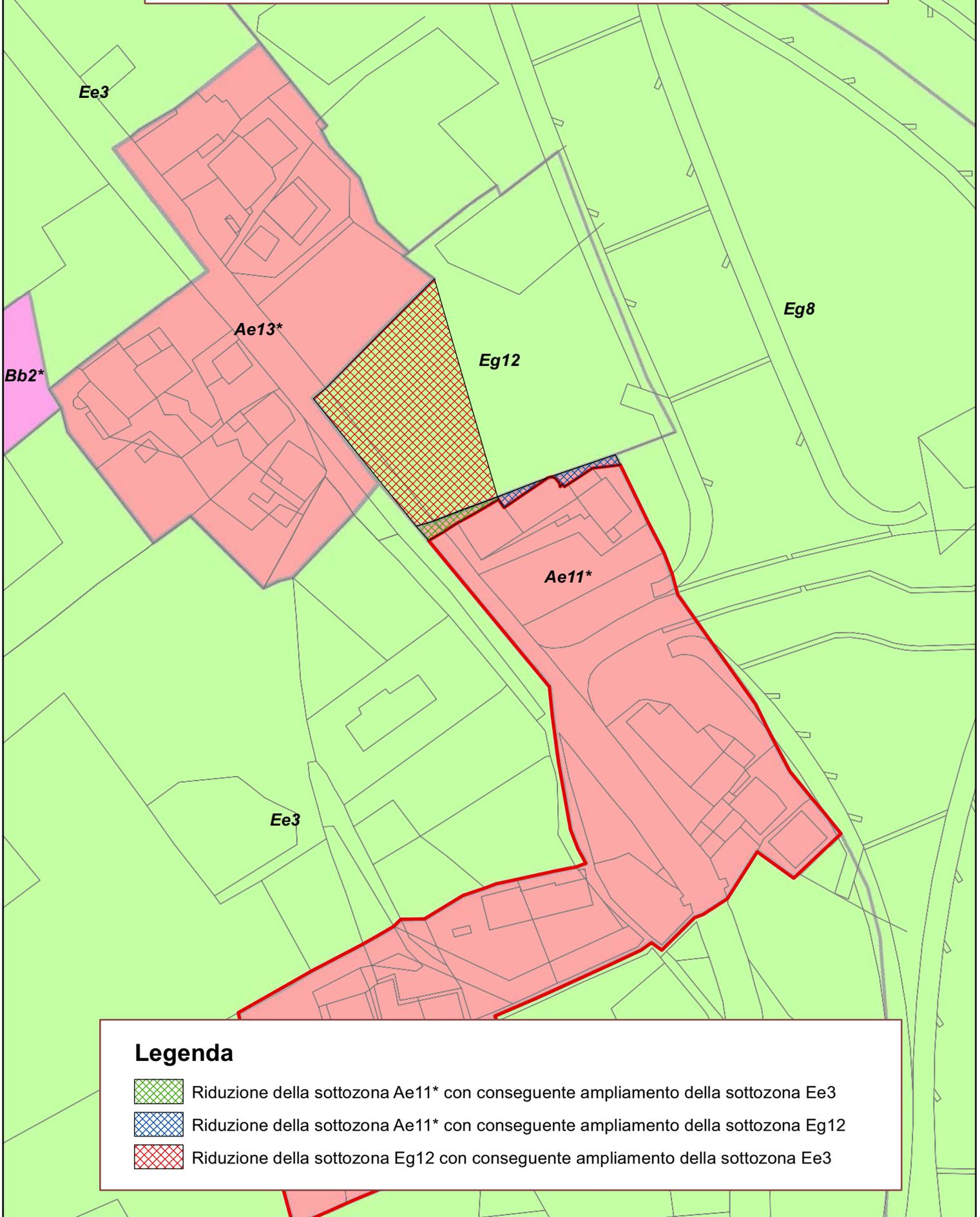
PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean

P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000

Allegato 27



Legenda

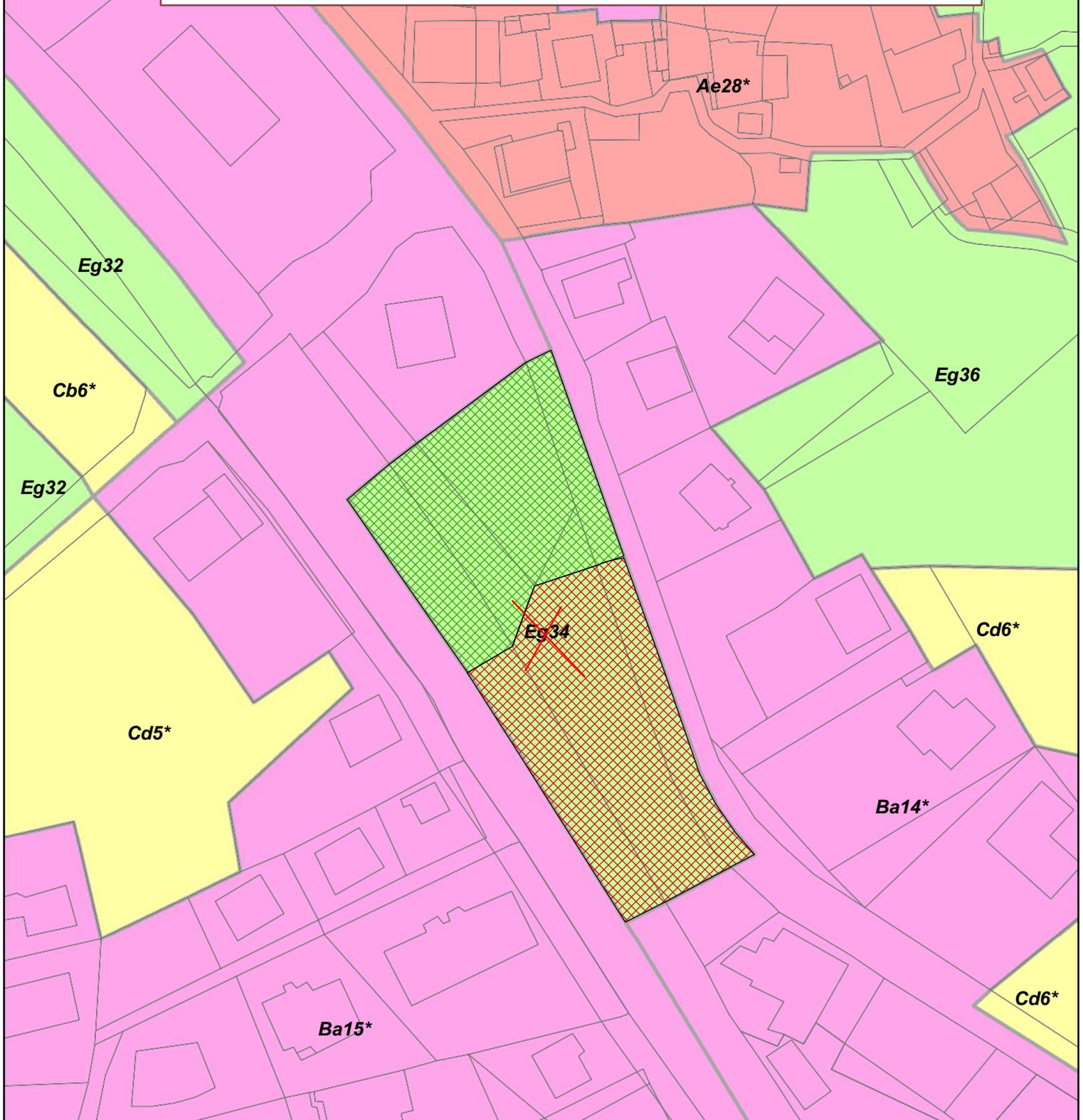
-  Riduzione della sottozona Ae11* con conseguente ampliamento della sottozona Ee3
-  Riduzione della sottozona Ae11* con conseguente ampliamento della sottozona Eg12
-  Riduzione della sottozona Eg12 con conseguente ampliamento della sottozona Ee3

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 28

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Legenda

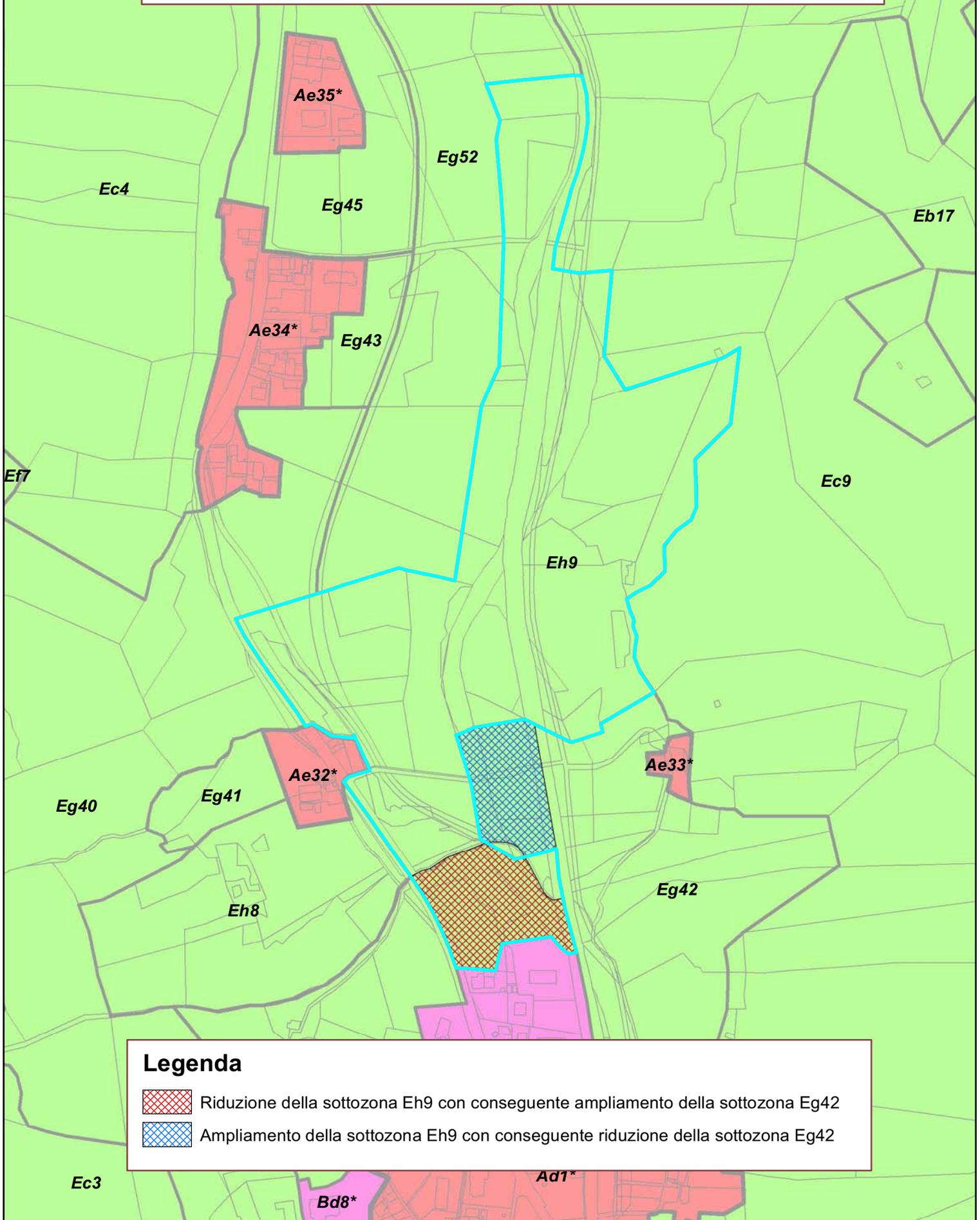
-  Soppressione della sottozona Eg34 con conseguente ampliamento della sottozona Ba14
-  Soppressione della sottozona Eg34 con conseguente ampliamento della sottozona Ba15

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 29

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:4000



Legenda

-  Riduzione della sottozona Eh9 con conseguente ampliamento della sottozona Eg42
-  Ampliamento della sottozona Eh9 con conseguente riduzione della sottozona Eg42

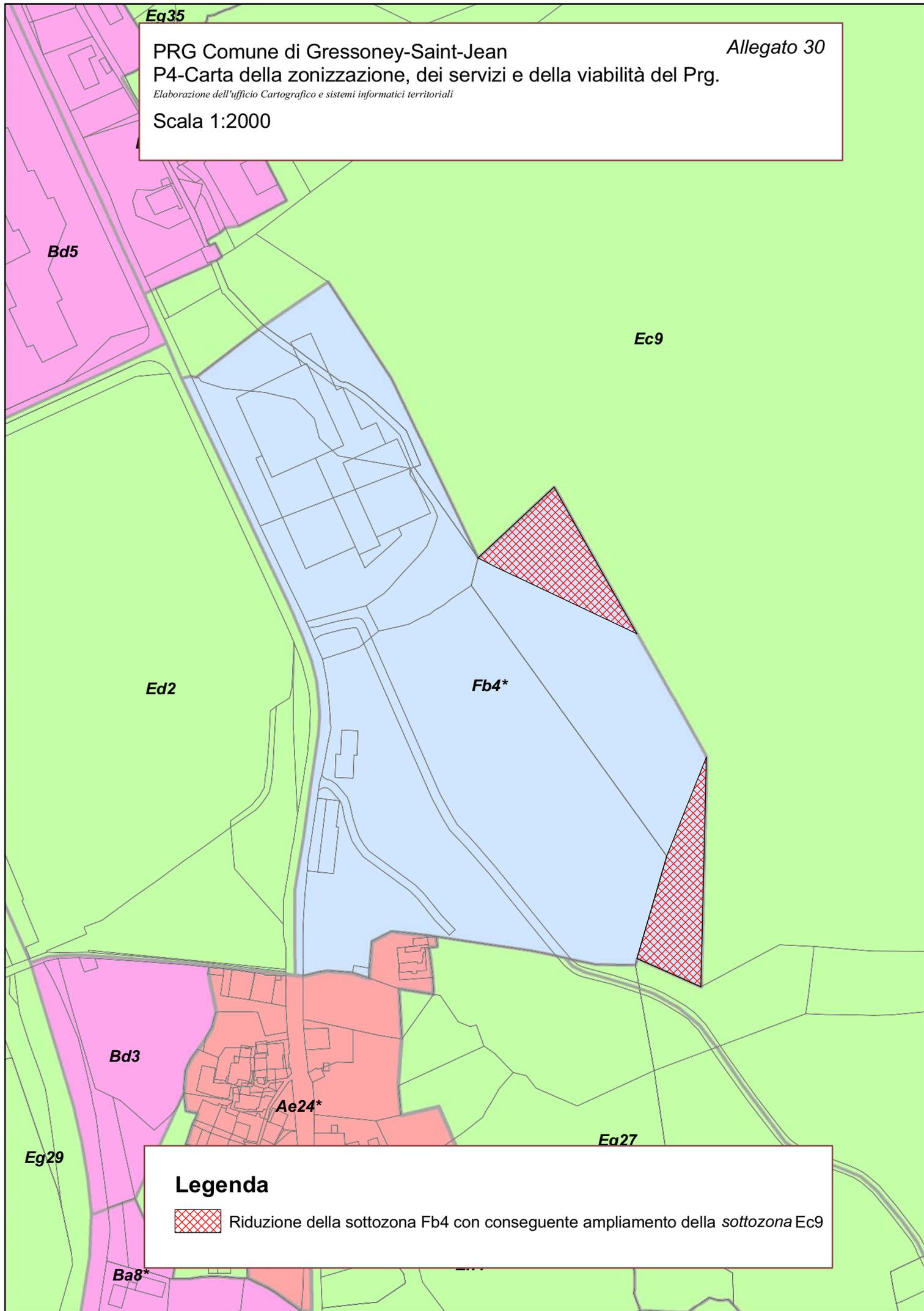
Eq35

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 30

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:2000



Legenda



Riduzione della sottozona Fb4 con conseguente ampliamento della sottozona Ec9

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean

P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:500

Allegato 31

Eh10

Ee8

A07

cu 25

Eg36

Cd7*

Ee8

Ba20*

Eg37

pa 15

Ba19*

Eg32

Legenda



Soppressione dell'area a servizi pa15

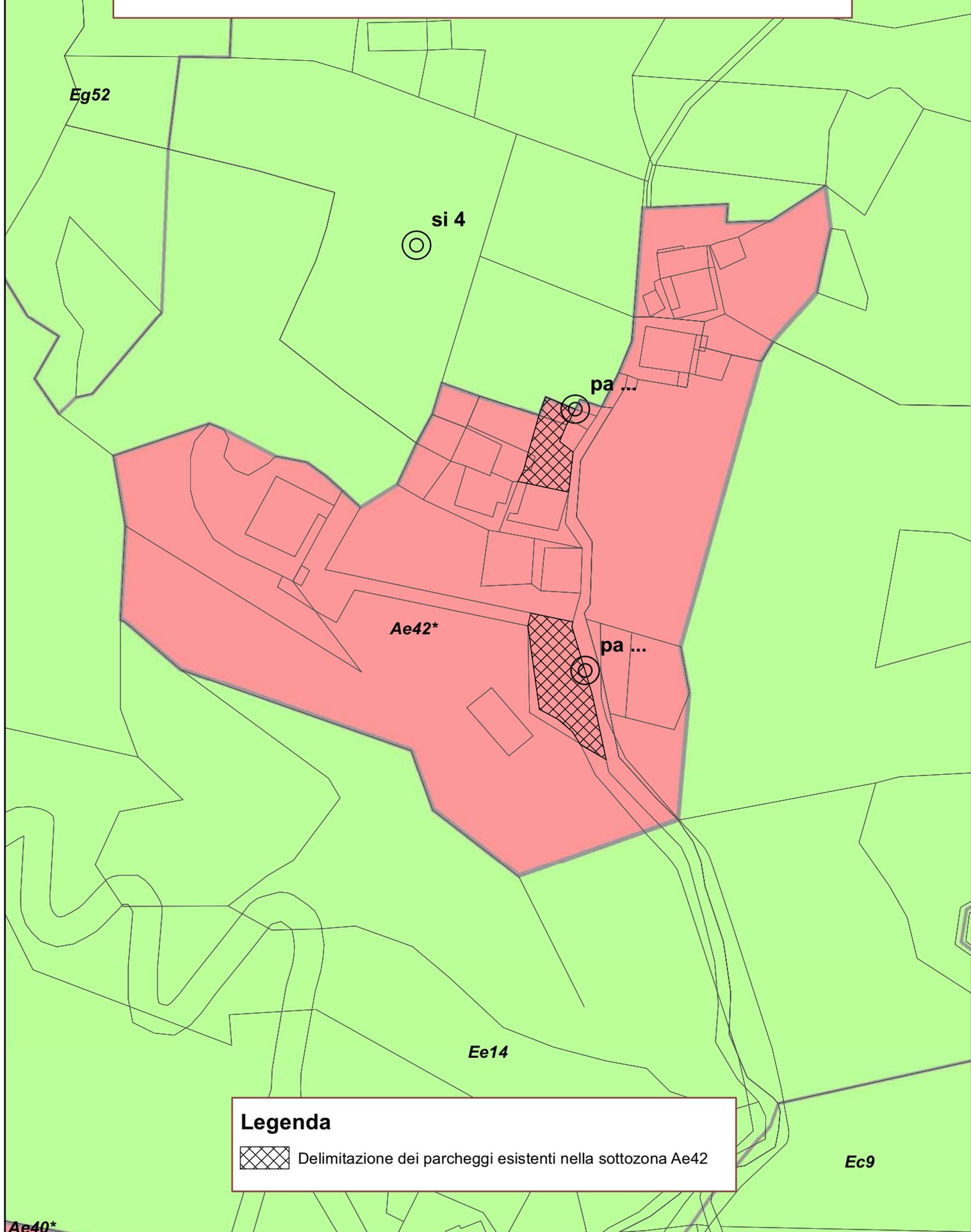
n. 9

PRG Comune di Gressoney-Saint-Jean
P4-Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del Prg.

Allegato 32

Elaborazione dell'ufficio Cartografico e sistemi informatici territoriali

Scala 1:1000



Legenda

 Delimitazione dei parcheggi esistenti nella sottozona Ae42

Ae40*